

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2012

RIMINI FIERA S.P.A.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: RIMINI RN VIA EMILIA 155

Codice fiscale: 00139440408

Numero Rea: RN - 224453

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	8
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	34
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	41
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	62
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	65
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (RENDICONTO FINANZIARIO)	69

RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2012



Rimini Fiera SpA

Via Emilia 155 – 47921 Rimini
Capitale Sociale 42.294.067 i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

1

Bilancio d'esercizio al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2012	31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	43.490	61.567
4) Concessione di licenze e marchi	4.939.112	2.985.156
5) Avviamento	197.647	212.537
6) Immobilizzazioni in corso	59.000	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	86.404	136.986
	5.325.653	3.396.246
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	158.947.121	161.467.230
2) Impianti e macchinario	4.627.529	7.051.906
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.520.065	1.824.820
4) Altri beni	401.413	471.110
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	82.800	106.820
	165.578.928	170.921.886
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	2.237.252	2.237.252
b) in imprese collegate	17.012.496	17.012.496
d) in altre imprese	786.142	326.479
	20.035.890	19.576.227
Crediti		
d) Verso altri entro 12 mesi	0	0
Verso altri oltre 12 mesi	26.357	26.357
	26.357	26.357
	20.062.247	19.602.584
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	190.966.828	193.920.716
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
1) Crediti verso clienti	5.732.284	5.858.568
2) Verso imprese controllate	4.986.570	3.967.257
3) Verso imprese collegate	13.414.273	13.924.088
4bis) Crediti tributari	1.125.781	917.054
4ter) Imposte anticipate	425.719	306.600
5) Verso altri esigibili entro 12 mesi	67.642	50.303
	25.752.269	25.023.870
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Altri titoli	3.612	3.535
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.175.747	2.215.760
2) Assegni		2.325
3) Denaro e valori in cassa	9.429	25.153
	2.185.176	2.243.238
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.941.057	27.270.643
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	582.895	384.548
E) COSTI ANTICIPATI DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	1.574.022	1.996.183
TOTALE ATTIVO	221.064.802	223.572.090

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	42.294.067	42.294.067
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	18.189.854	18.189.854
III. Riserve da rivalutazione		
Riserva ex legge 72/83	360.424	360.424
Riserva ex legge 413/91	2.429.975	2.429.975
Riserva ex legge 266/05	19.896.127	19.896.127
Riserva ex legge 2/09	44.220.865	44.220.865
	66.907.391	66.907.391
IV. Riserva legale	8.458.814	8.458.814
VI. Riserve statutarie	2.040.568	2.040.568
VII. Altre riserve		
Fondo contributi in c/capitale per investimenti tecnici	5.877.702	5.877.702
Riserva straordinaria	6.004.892	6.004.892
	11.882.594	11.882.594
VIII. Utili (Perdite) a nuovo	3.166.602	4.021.509
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	909.653	(854.907)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	153.849.543	152.939.890
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e simili	10.774	21.846
2) Per imposte, anche differite	6.587	8.819
3) Altri	534.612	474.612
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	551.973	505.277
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.569.074	1.552.438
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro 12 mesi	18.895.926	19.854.746
Esigibili oltre 12 mesi	17.611.960	19.312.411
	36.507.886	39.167.157
6) Acconti	355.653	430.437
7) Debiti verso fornitori	7.452.088	7.072.275
9) Debiti verso imprese controllate	5.235.003	5.522.853
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllante	375.348	54.992
12) Debiti tributari	374.232	402.448
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	412.688	421.722
14) Altri debiti	997.374	3.373.634
TOTALE DEBITI	51.710.272	56.445.518
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.158.731	4.411.856
F) RICAVI ANTICIPATI DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	9.225.209	7.717.111
TOTALE PASSIVO	221.064.802	223.572.090
FIDEIUSSIONI	31/12/2012	31/12/2011
Fideiussioni	62.000	62.000

CONTO ECONOMICO

	2012	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	40.440.305	39.797.788
5) ALTRI RICAVI		
Contributi in c/ esercizio	41.264	112.889
Altri ricavi	1.014.670	921.449
	1.055.934	1.034.338
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	41.496.239	40.832.126
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	(1.114.531)	(1.184.046)
7) PER SERVIZI	(23.998.676)	(23.143.452)
8) GODIMENTO BENI DI TERZI	(120.091)	(138.040)
9) PER IL PERSONALE		
Salari e stipendi	(5.543.387)	(5.912.857)
Oneri Sociali	(1.666.881)	(1.808.764)
TFR	(468.533)	(494.887)
Altri costi	(68.843)	(90.114)
	(7.747.644)	(8.306.622)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Ammortamento immobilizzazioni. Immateriali	(227.869)	(266.538)
Ammortamento immobilizzazioni Materiali	(6.162.040)	(6.255.906)
Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	(200.844)	
Svalutazione crediti nell'attivo circolante	(367.996)	(142.990)
	(6.958.749)	(6.665.434)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		(142.255)
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	(200.000)	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(633.505)	(587.596)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(40.773.196)	(40.167.445)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	723.043	664.681
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	450.000	300.000
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
da titoli iscritti nel circolante non cost. part	32	38
proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	186.954	103.131
- da imprese collegate	754.728	368.046
- da altri	22.152	18.594
	963.866	489.809
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
- verso imprese controllate	(78.323)	(45.454)
- verso altri	(1.358.234)	(1.010.735)
	(1.436.557)	(1.056.189)
17bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	(949)	421
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	(23.640)	(265.959)
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	88	35
19) SVALUTAZIONI		
di partecipazioni	(68.837)	(691.000)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(68.749)	(690.965)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI		
Altri proventi straordinari	963.051	75.564
21) ONERI STRAORDINARI		
Altri oneri straordinari	(232.279)	(144.008)
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI	730.772	(68.444)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.361.426	(360.687)
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, correnti, differite, ant.	(451.773)	(494.220)
Imposte correnti	(653.799)	(349.308)
Imposte differite	2.232	
Imposte anticipate	119.119	(144.912)
Oneri (Proventi) da Consolidato Fiscale	80.675	

UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	909.653	(854.907)
------------------------------	---------	-----------

Nota integrativa

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sottoposto alla vostra approvazione è redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile, e dalla relazione sulla gestione. Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Rimini Fiera S.p.A. è tenuta, ai sensi dell'art. 25, primo comma, del Decreto Legislativo n. 127/91, alla redazione del bilancio consolidato. Pur essendovi le condizioni per l'esonero dall'obbligo di cui sopra, essendo la società a sua volta controllata da una società che è tenuta a redigere il bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno procedere alla redazione del documento in quanto meglio esprime il perimetro di competenza del Consiglio stesso.

I criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio non sono difforni rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio. Si rinvia alla «Relazione sulla gestione» per le ulteriori informazioni richieste dalle vigenti normative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva del proseguimento dell'attività, applicando con continuità i criteri di valutazione di seguito enunciati; tali criteri risultano conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile integrati ed interpretati dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispecchia lo schema previsto negli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile. In considerazione del tipo di attività svolta, la Società, ai sensi dell'art. 2423-ter del C.C., ha integrato lo schema di Stato Patrimoniale con la voce «E) Costi di competenza di esercizi successivi» nell'Attivo patrimoniale e la voce «F) Ricavi anticipati di esercizi successivi» nel Passivo patrimoniale. Si tratta di voci previste dalla D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici, al fine di favorire una più chiara esposizione della situazione patrimoniale. Sono state omesse le voci che non portano saldi nell'esercizio corrente ed in quello precedente

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione o della loro residua utilità.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono state classificate e valutate in conformità a quanto disposto dal Principio Contabile n. 24

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione eventualmente rivalutati. Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e indiretti: questi ultimi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa sono attribuite all'immobilizzazione cui si riferiscono.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono ammortizzati dal momento in cui sono disponibili e pronti per l'uso; i coefficienti di ammortamento sono pertanto rapportati alla frazione d'anno corrispondente.

I criteri di ammortamento e i coefficienti percentuali di ammortamento applicati sono esposti in calce. Si veda a tal proposito quanto esposto nei paragrafi seguenti.

Fabbricati strumentali	1,9% - 10,0%
Impianti e macchinari	7,5% - 30,0%
Attrezzature industriali e commerciali	15,0% - 27,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese, sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo ai sensi dell'art. 2426, primo e terzo comma, del Codice Civile, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi.

I debiti sono contabilizzati al valore nominale.

Criteri di conversione per operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore al momento della loro effettuazione, conformemente all'art. 2425 bis del Codice Civile. Gli utili e le perdite su cambi vengono contabilizzati a conto economico al momento dell'effettiva estinzione del credito o del debito in valuta estera. Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri a fine periodo i debiti o i crediti in valuta sono rivalutati al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio con addebito o accredito nel conto economico degli utili o perdite da conversione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi o ricavi comuni a più esercizi; sono iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale.

Costi e ricavi anticipati

I costi ed i ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi sono iscritti in ottemperanza al principio di correlazione tra costi e ricavi di competenza.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri, appostati nel passivo patrimoniale, sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, per i quali gli stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione si è tenuto conto dei fatti di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti per tutto il personale dipendente, tenuto conto delle rispettive anzianità, dei compensi percepiti e di quanto maturato dai singoli dipendenti.

Conti d'ordine

Gli impegni ed i conti d'ordine sono esposti al loro valore nominale tenendo conto degli impegni e dei rischi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi e costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Dall'esercizio 2005 all'esercizio 2010 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società consolidante. Dall'esercizio 2011 il ruolo di società consolidante è stato assunto da Rimini Congressi S.r.l. che detiene la maggioranza delle azioni di Rimini Fiera S.p.A., la quale pertanto, partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di società consolidata.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di Consolidato Fiscale per le società controllate da Rimini Congressi S.r.l.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e il reddito imponibile, differenze destinate ad essere riassorbite negli esercizi futuri.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	Saldo	Variazioni esercizio 2012				Saldo
	31/12/2011	Incrementi	Incorporazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	31/12/2012
Costi di impianto e di ampliamento	0					0

10

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0				0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	61.567	16.220		(34.298)	43.490
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.985.156	2.251.699	(200.843)	(96.900)	4.939.112
Avviamento	212.537			(14.890)	197.647
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	59.000			59.000
Altre immobilizzazioni immateriali	136.985	31.200		(81.781)	86.404
TOTALI	3.396.246	2.358.119	0	(200.843)	(227.869)
					5.325.653

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di software, in particolare l'estensione del sistema di gestione documentale e nuove licenze "Exchange".

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è costituita dalla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa, in contropartita Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l'acquisto di un diritto. Il Collegio Sindacale, esaminando il contratto nella seduta del 6 agosto 2002, indicava questa impostazione contabile suggerendo un ammortamento del diritto acquisito in 50 anni.

In questa voce sono capitalizzati anche i marchi acquisiti dalla società. Gli incrementi del 2012 si riferiscono all'acquisto dei marchi caratterizzanti la manifestazione SUN, ora divenuta nella piena titolarità di Rimini Fiera. Al termine dell'esercizio è risultato necessario procedere alla svalutazione della quota di proprietà dei marchi inerenti la manifestazione «Country Life» in seguito al dissesto del soggetto licenziatario dei marchi stessi, non più in grado di organizzare la manifestazione e di onorare il contratto oneroso con Rimini Fiera. Si consideri che la titolarità parziale dei marchi ne rende difficoltosa anche l'alienazione, pertanto si è optato per la svalutazione in funzione dell'incapacità di generare redditi futuri. I marchi sono ammortizzati in 18 anni.

Nella voce «Avviamento» è iscritto il valore attribuito al ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica Domus Legno, acquistato nel corso del 2008 da Domus Legno S.r.l.. Essendo l'acquisto funzionale allo sviluppo della manifestazione Technodomus, dedicata alle tecnologie applicate al mondo del legno, che necessiterà di un congruo periodo di tempo per essere portato a regime, esso è ammortizzato in 18 anni.

Le immobilizzazioni in corso accolgono gli investimenti effettuati per opere (immateriali) non ancora completate o comunque non entrate in funzione. Gli incrementi del 2012 si riferiscono alle spese sostenute per il nuovo sito corporate, che entrerà in funzione nella primavera 2013, e della nuova versione *web based* del software gestionale del Gruppo, su cui si sta lavorando con l'obiettivo di renderlo funzionale per l'esercizio 2014.

Le «Altre immobilizzazioni immateriali» comprendono alcuni progetti software sviluppati specificatamente per l'azienda e gli oneri (imposta sostitutiva ed atti notarili) sostenuti per i mutui bancari contratti dall'azienda, oneri che vengono ammortizzati coerentemente al piano di rimborso del mutuo sottostante. Gli incrementi del 2012 sono relativi ai costi sostenuti per la concessione in uso del lastrico solare dei padiglioni (su cui terzi hanno realizzato un impianto fotovoltaico) e sono ammortizzati in relazione alla durata del contratto di affitto del lastrico medesimo.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazioni monetarie ai sensi della legge 72/1983, della legge 413/1991, della legge 266/2005 e ai sensi della legge 2

del 29 gennaio 2009 (Legge di conversione del D.L. 185/2008). Le rivalutazioni condotte ai sensi delle leggi del 1983 e del 1991 e quella ex legge 2/2009 sono state operate attraverso incremento del costo storico dei beni, mentre nel 2005 si è optato in parte per la rivalutazione del costo storico e in parte per la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie				Saldo al 31/12/2011
		Legge 72/1983	Legge 413/1991	Legge 266/2005	Legge 2/2009	
Terreni e fabbricati	164.891.063	111.680	2.475.670	15.475.391	44.220.865	227.174.667,84
Fondo ammortamento Fabbricati	-67.790.179			2.082.741		-65.707.437,86
Impianti e macchinari	62.044.162	36.456				62.080.618,28
Fondo ammortamento Impianti e macch.	-55.902.965			874.252		-55.028.712,99
Attrezzature industriali e commerciali	9.629.533					9.629.533,04
Fondo ammortamento Attrezzature	-7.804.713					-7.804.713,01
Altri beni	7.935.760	52				7.935.812,00
Fondo ammortamento Altri Beni	-7.464.702					-7.464.701,93
Immobilizzazioni in corso e acconti	106.820					106.820,31
TOTALI	105.644.781	148.188	2.475.670	18.432.383	44.220.865	170.921.886

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio.

	Saldo al	Variazioni esercizio 2012				Saldo al
	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	31/12/2012
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	227.174.669	303.595	(5.449.216)			222.029.048
Ammortamenti	(65.707.438)		5.449.216	(2.823.704)		(63.081.926)
Totale terreni e fabbricati	161.467.231	303.595	0	(2.823.704)	0	158.947.122
Impianti e macchinari						
Valori di carico	62.080.618	173.847	(1.239.696)		42.670	61.057.439
Ammortamenti	(55.028.713)		1.239.696	(2.640.893)		(56.429.910)
Totale impianti e macchinari	7.051.905	173.847	0	(2.640.893)	42.670	4.627.529
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	9.629.533	265.941				9.895.474
Ammortamenti	(7.804.713)			(570.696)		(8.375.409)
Totale attrezzature industriali commerciali	1.824.820	265.941	0	(570.696)	0	1.520.065
Altri beni						
Valori di carico	7.935.812	57.050	(30.487)			7.962.375
Ammortamenti	(7.464.702)		30.487	(126.747)		(7.560.962)
Totale Altri beni	471.110	57.050	0	(126.747)	0	401.413
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	106.820	41.600	(22.950)		(42.670)	82.800
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	106.820	41.600	(22.950)	0	(42.670)	82.800

Nel corso del 2012 sono stati demoliti i padiglioni "E" e "G" della vecchia fiera, completamente ammortizzati, e si è provveduto pertanto a decurtarne il costo storico e gli ammortamenti. I costi di demolizione, pari a circa 290 mila euro sono stati portati ad incremento del valore dei terreni,

destinati all'alienazione. La restante parte di incremento della voce «Terreni e Fabbricati» è costituita da migliorie apportate all'edificio di via Emilia 155.

Gli investimenti in impianti e macchinari sono costituiti prevalentemente dal potenziamento dell'impianto di alimentazione elettrica del quartiere e soprattutto dalla sostituzione di una parte dei sistemi di ingresso in fiera, sostituzione che è stata completata ad inizio 2013. Parte di questi lavori erano iniziati del 2011 ed erano stati capitalizzati nelle «immobilizzazioni in corso». I decrementi sono riconducibili alla demolizione dei padiglioni "E" e "G" di cui si è già parlato.

Negli investimenti in «Attrezzature industriale e commerciali» sono stati capitalizzati i costi per l'installazione di nuovi golfari (sistemi di appendimento) nei padiglioni, servizio sempre più richiesto dai nostri espositori, ed altri acquisti di attrezzature e arredi fieristici.

Gli altri investimenti sono costituiti dalla sostituzione di una autovettura completamente ammortizzata e dall'acquisto di hardware.

L'immobile di via Emilia 155 (Nuovo Quartiere) è gravato: da ipoteca di primo grado per 52,8 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso dall'allora Banca Opi (oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo – gruppo Intesa San Paolo) unitamente a Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. e Mediocredito di Roma (ora Unicredit); da ipoteca di secondo grado a garanzia del mutuo concesso da Unicredit; da una ulteriore ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo) per 14,25 milioni di euro.

Al termine dell'esercizio 2012 le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate complessivamente per euro 135.448.206, equivalenti al 45,00% del loro valore nominale.

Partecipazioni

Al 31/12/2012 risultano iscritte in bilancio le seguenti partecipazioni:

	Saldo 31/12/2011	Variazioni 2012		Saldo 31/12/2012
		Incrementi	Decrementi	
Imprese controllate	2.237.252	0	0	2.237.252
Fiera Servizi S.r.l.	65.823			65.823
Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.	1.595.429			1.595.429
TTG Italia S.p.A.	576.000			576.000
Imprese collegate	17.012.496	0	0	17.012.496
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	16.936.800			16.936.800
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	46.481			46.481
Fitness Festival International S.r.l.	29.215			29.215
Altre imprese	326.479	528.500	(68.837)	786.142
UNI.RIMINI. S.p.A.	51.646			51.646
Aeradria S.p.A.	274.833	528.500	(68.837)	734.496
TOTALI	19.576.227	528.500	(68.837)	20.035.890

Nel corso del 2012 Rimini Fiera ha aderito all'aumento di capitale della società Aeradria S.p.A., società di gestione dell'aeroporto internazionale Federico Fellini di Rimini, in quanto lo sviluppo del trasporto aereo è fondamentale per lo sviluppo internazionale delle manifestazioni fieristiche e dell'attività congressuale gestita dalla controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio	Differenza
Imprese controllate							
Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l. Rimini, Via Monte Titano, 28	72,82%	2.190.840	(324.464)	951.590	692.948	1.595.429	(902.481)
Fiera Servizi SpA Rimini, via Emilia, 155	100,00%	60.000	139.737	401.514	401.514	65.823	335.691
TTG Italia SpA Torino, Via A. Nota, 6	96,00%	600.000	(691.235)	408.764	392.413	576.000	(183.587)
Imprese collegate							
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A. Bologna, Via Maserati, 16 - (31/12/2011)	30,00%	200.000	100.052	493.087	147.926	46.481	101.445
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. Rimini, Via Emilia, 155 - (31/12/2011)	25,09%	49.497.200	(4.258.053)	63.709.333	15.984.672	16.936.800	(952.128)
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione Perugia, via Puccini 239	50,00%	220.000	nd	nd	nd	29.215	nd
Altre Imprese							
UNI.RIMINI. S.p.A. Rimini, Via Angherà, 22 - (31/12/2011)	5,00%	1.020.000	21.709	1.306.143	65.307	51.646	13.661
Aeradria S.p.A. Miramare di Rimini, Aeroporto civile - (31/12/2011)	7,57%	13.260.740	(6.203.794)	2.721.231	205.996	274.833	(68.837)

La differenza positiva tra il valore della quota di patrimonio netto posseduta di Fiera Servizi, e Fairsystem, e i rispettivi valori contabili è dovuta agli utili conseguiti dalle società negli esercizi successivi all'acquisto o alla costituzione e destinati a riserve o utili a nuovo. Si noti che il Patrimonio Netto al 31/12/2011 di Fiera Servizi è stato ridotto dei dividendi che il Consiglio di Amministrazione, nel dicembre 2012, ha deliberato di proporre in distribuzione. Si veda quanto riportato nel prosieguo al punto Proventi Finanziari.

La differenza tra la quota di Patrimonio Netto e il valore delle partecipazioni in Convention Bureau (società di gestione del Nuovo Palazzo dei Congressi) e nella Società del Palazzo dei Congressi è ritenuta in linea con i piani finanziari del progetto "Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini" e non si ritiene necessitano di svalutazione. La differenza tra il valore della quota di Patrimonio netto di TTG e il suo valore di bilancio si ritiene recuperabile.

Per la società Aeradria si dispone solo del bilancio 2011, approvato nell'autunno 2012, e si è provveduto ad allineare il valore della quota di Patrimonio Netto al 31/12/2011 con il valore della partecipazione alla medesima data. Nell'ottobre la società è stata ammessa alla procedura di Concordato di Continuità, viste le perduranti difficoltà. Tuttavia non si è ritenuto necessario provvedere ad una ulteriore svalutazione della partecipazione in quanto si ritiene probabile che il progetto di concordato (che sarà presentato al tribunale nel mese di marzo 2013) sarà accettato dai creditori, nel qual caso, per effetto dell'esdebitazione, la differenza tra valore di iscrizione in bilancio e quota di patrimonio netto sarebbe abbondantemente positiva.

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Rimini Fiera S.p.A., tramite la controllata Fiera Servizi S.r.l., detiene una partecipazione del 53% nella società Summertrade S.r.l., del 100% in Promospazio S.r.l. e del 51% in Prime Servizi S.r.l.. Prime Servizi a sua volta controlla il 100% di Vigilanza Malatestiana S.r.l. e possiede il 30% di Eventiooggi S.r.l.. TTG Italia S.p.A. detiene il 95% di Exmedia S.r.l. e, tramite quest'ultima, una quota del 30% di Promotoscana S.r.l..

Crediti che costituiscono immobilizzazioni

I crediti «Verso altri» compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali.

Crediti verso altri	31/12/2011	31/12/2012
Depositi Cauzionali	26.357	26.357
TOTALE	26.357	26.357

Crediti (Attivo Circolante)

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 5.732.284 in calo del 2,2% rispetto al precedente esercizio e del 12,7% rispetto al 2010. L'andamento è sostanzialmente in linea con l'andamento dei fatturati. I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni esercizio 2012		Saldo al 31/12/2012
		Utilizzi	Accantonamenti	
Fondo svalutazione crediti	34.299	(34.299)	34.269	34.269
Fondo svalutazione crediti tassato	417.628	(145.306)	333.727	606.049
TOTALI	451.927	(179.605)	367.996	640.318

Sui crediti verso clienti non sussiste rischio di cambio, poiché tutte le obbligazioni assunte dai clienti sono in euro. La maggior parte dei crediti verso clienti al 31/12/2012 è frazionata su numerose controparti, riducendo in tal modo il rischio derivante da un'eccessiva concentrazione delle posizioni.

Nei «Crediti verso imprese controllate» sono stati iscritti anche i crediti verso società controllate da società a loro volta controllate da Rimini Fiera, recependo così l'indicazione del Principio Contabile 12 che estende la nozione di consociata ai rapporti di controllo anche indiretti.

I «Crediti verso imprese controllate» e i «Crediti verso imprese collegate» iscritti nell'attivo circolante possono avere natura commerciale e finanziaria. Con il ruolo di consolidante fiscale, ora in capo a Rimini Congressi S.r.l., non si sono generati nuovi crediti di natura tributaria tra Rimini Fiera e le sue controllanti e quelli esistenti al 31/12/2010, termine del consolidamento fiscale in capo a Rimini Fiera, sono stati incassati.

Crediti verso imprese controllate	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012			
			Finanziari	Commerciali	Altri
Crediti verso Fiera Servizi S.p.A.	142.564	545.857	95.105	752	450.000
Crediti verso Convention Bureau S.r.l.	27.703	113.195		113.195	
Crediti verso TTG Italia S.p.A.	2.413.637	2.939.571	2.820.782	118.789	
Crediti verso Summertrade S.r.l.	171.449	412.180	313.987	98.193	
Crediti verso Promospazio S.r.l.	402.330	353.123		353.123	
Crediti verso Exmedia S.r.l.	808.551	616.560	616.560		
Crediti verso Prime Servizi S.r.l.	1.023	6.084		6.084	
TOTALE	3.967.257	4.986.570	3.846.434	690.136	450.000

Crediti verso imprese collegate	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012		
			finanziari	commerciali
Crediti verso Società del Palazzo Congressi S.p.A.	13.924.088	13.414.273	13.411.693	2.580

TOTALE	13.924.088	13.414.273	13.411.693	2.580
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------

I crediti finanziari verso società del Gruppo si riferiscono ai rapporti di conto corrente intercompany instaurati tra Rimini Fiera ed alcune società partecipate al fine di ottimizzare l'indebitamento di Gruppo. Per maggiori informazioni in merito alle condizioni economiche che regolano tali rapporti si veda quanto descritto più avanti. I Crediti "Altri" verso Fiera Servizi si riferiscono ai dividendi da incassare.

La tabella sottostante illustra i dettagli dei contenuti delle voci 4bis e 4ter dell'attivo circolante.

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Crediti verso Erario e per Imposte ant.		
Credito IVA	788.785	437.822
Credito IRAP	41.061	17.498
Altri crediti verso erario	87.208	670.461
Totale Crediti Tributari	917.054	1.125.781
Crediti per IRES anticipata	293.842	405.156
Crediti per IRAP anticipata	12.758	20.563
Totale crediti per imposte anticipate	306.600	425.719
TOTALE	2.373.673	1.551.500

Gli «Altri crediti tributari» si originano massimamente dall'istanza di rimborso dell'IRES versata e determinata anche sull'IRAP pagata sul costo del lavoro nel periodo 2007-2010. In quegli anni Rimini Fiera aveva optato per il regime di consolidato fiscale nazionale nel ruolo di consolidante per alcune società del Gruppo, pertanto l'istanza presentata per euro 585.124 è in parte inerente Rimini Fiera stessa (si veda «Sopravvenienze attive») ed in parte è di competenza delle società fiscalmente consolidate, verso le quali è stato iscritto un debito di natura tributaria.

I «Crediti verso altri» si compongono delle seguenti voci:

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Crediti verso altri		
Fornitori c/anticipi	1.200	1.946
Crediti verso Enti previdenziali	3.678	7.095
Crediti verso fornitori	10.122	9.581
Crediti diversi	35.303	49.020
TOTALE	50.303	67.642

Tutti i crediti esposti nell'Attivo Circolante si ritengono esigibili entro i 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari e da disponibilità di cassa. Tutti i conti correnti sono in euro pertanto non sono soggetti a rischio di cambio.

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Disponibilità liquide		
Banche c/c attivi	2.215.760	2.175.747
Assegni	2.325	
Cassa	25.153	9.429
TOTALE	2.243.238	2.185.176

Ratei, Risconti e Costi anticipati di competenza di esercizi futuri

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Ratei, risconti attivi		
Risconti Attivi	384.548	582.895
TOTALE	384.548	582.895

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2012 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. Il saldo al 31/12/2012 è principalmente composto da affitti passivi (188.726), assicurazioni (euro 140.750) e canoni software e di manutenzione.

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Costi anticipati di competenza successivi esercizi		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	111.773	94.826
Servizi	1.864.291	1.477.494
Oneri diversi di gestione e godimento beni di terzi	20.119	1.702
TOTALE	1.996.183	1.574.022

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 42.294.067 ed è suddiviso in 42.294.067 azioni del valore nominale di euro 1.

Il Patrimonio netto della società varia per effetto del risultato dell'esercizio. Si rammenta che l'incremento della Riserva di Rivalutazione ex legge 266/05 del 2011 è conseguente alla conversione dell'art.29, comma 8-ter, del D.L. 216/2011 nella legge 14/2012, che ha prolungato di ulteriori 5 anni il termine per l'utilizzazione edificatoria dei terreni. Ciò ha comportato il ripristino della suddetta riserva (precedentemente liberata nel bilancio 2010 a seguito della scadenza del beneficio fiscale prodotto dalla legge 266/05).

Si precisa che la voce sinteticamente esposta come «Utili (Perdite) a Nuovo» è composta di Utili Rinvii per euro 6.532.678 e Perdite riportate per euro 3.366.076.

	Saldo al	Variazioni esercizio 2011		Saldo al	Variazioni esercizio 2012		Saldo al
	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	42.294.067			42.294.067			42.294.067
Riserva sovrapprezzo azioni	18.189.854			18.189.854			18.189.854
Riserve da rivalutazione	66.156.853	750.538		66.907.391			66.907.391
<i>Riserva ex legge 72/83</i>	360.424			360.424			360.424
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	2.429.975			2.429.975			2.429.975
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	19.145.589	750.538		19.896.127			19.896.127
<i>Riserva ex legge 2/2009</i>	44.220.865			44.220.865			44.220.865
Riserva Legale	8.458.814			8.458.814			8.458.814
Riserva Statutaria	1.946.233	94.335		2.040.568			2.040.568
Altre riserve	11.882.594			11.882.594			11.882.594
<i>F. contributi c/capitale investimenti tecnici</i>	5.877.702			5.877.702			5.877.702
<i>Riserva straordinaria</i>	6.004.892			6.004.892			6.004.892
Utili (Perdite) portati a nuovo	4.340.835	849.019		4.021.509	(854.907)		3.166.602
Utile (Perdita) d'esercizio	(931.954)	(854.907)	(943.353)	(854.907)	854.907	909.653	909.653
TOTALE	153.044.258	88.447	(943.353)	152.939.890	0	909.653	153.849.543

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per Altre Ragioni
Capitale	42.294.067					
Riserve di capitale						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	18.189.854	A, B, C	18.189.854			
Riserve da Rivalutazione	66.907.391	A, B	66.907.391			(20.714)
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.877.702	A, B, C	5.877.702			

Riserve di utili				
Riserva Legale	8.458.814	B	8.458.814	
Riserva Statutaria	2.040.568	A, B	2.040.568	
Riserva Straordinaria	6.004.892	A, B, C	6.004.892	
Utili portati a nuovo	3.166.602	A, B, C	3.166.602	(257.104)
Totale			110.645.823	(277.818)
Quota non distribuibile			77.406.773	
Residua quota distribuibile			33.239.050	

*** Legenda**

- A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». Non sono iscritti in bilancio costi pluriennali di cui all'art. 2426, n.5 C.C. non ancora ammortizzati che riducono la possibilità di distribuire riserve. Avendo la «Riserva legale» raggiunto il 20% del capitale sociale la «Riserva sovrapprezzo azioni» acquista i requisiti di distribuibilità. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

Fondi Imposte, rischi e oneri e T.F.R.

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni esercizio 2012		Saldo al 31/12/2012
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	21.846	2.734	(13.805)	10.775
Fondo IRAP Differita	0			0
Fondo IRES Differita	8.819		(2.232)	6.587
Fondo Imposta di Scopo	9.484			9.484
Fondo ICI	132.771			132.771
Fondo rischi contenzioso	332.357		(140.000)	192.357
Fondo Oneri Rinnovo C.I.A.	0	200.000		200.000
Totale Fondi Rischi ed Oneri	505.277	202.734	(156.037)	551.974
Fondo T.F.R.	1.552.437	50.545	(33.908)	1.569.074

Nel corso del 2011 Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini). Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continua ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato prudentemente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per il 2012, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di secondo grado. Si segnala che la Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica, nel mese di giugno del 2012 ha ottenuto sentenza favorevole anche in sede di Commissione Tributaria Regionale.

Il «Fondo Rischi Contenzioso» è stato ridotto in conseguenza della risoluzione di alcune controversie nate negli scorsi anni ed è stato riportato ad un livello congruo ai rischi in essere per

le controversie ancora pendenti. Non sono state avviate controversie nei confronti della società nel corso del 2012.

Il 31/12/2011 è scaduto il Contratto Integrativo Aziendale di Rimini Fiera, che non trova più applicazione dal 1 settembre 2012. L'azienda ha comunque provveduto allo stanziamento di un fondo oneri per il rinnovo del contratto nella convinzione di poter giungere ad una ragionevole conclusione delle trattative con i rappresentanti dei lavoratori. Si veda quanto esposto nel prosieguo alla voce «costi della produzione».

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (Dlgs 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Debiti verso banche

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Esigibili entro i 12 mesi	Esigibili oltre i 5 anni
C/C passivi di finanziamento	11.028.489	10.583.801	10.583.801	
Linee di finanziamento Hot Money	4.800.000	6.600.000	6.600.000	
Mutuo BIIS	7.236.861	6.674.237	290.097	3.129.293
Mutuo Unicredit	3.302.316	2.232.543	200.000	
Mutuo BIIS (ex Banca OPI)	12.799.491	10.417.305	1.222.028	
TOTALE	39.167.157	36.507.886	18.895.926	3.129.293

L'indebitamento bancario di Rimini Fiera si contrae per effetto dei flussi di cassa positivi generati da Rimini Fiera e, nel loro complesso, dalle società del Gruppo con cui vi è un rapporto di conto corrente intercompany. Come già esplicitato in precedenza Rimini Fiera gestisce la finanza di tutto il gruppo attraverso un sistema di conti correnti intercompany su cui maturano interessi attivi e passivi.

La posizione finanziaria netta di Rimini Fiera presenta una posizione debitoria in calo per effetto di un cash flow positivo di 3,0 milioni di euro. Si veda in merito quanto esposto nella «Relazione sulla gestione».

Al termine dell'esercizio 2012 i mutui rappresentano il 52,9% dell'indebitamento bancario della società. La restante parte è costituita da linee a breve termine da utilizzarsi attraverso le forme tecniche del denaro caldo o dello scoperto di appositi conti correnti. I tassi sono variabili e legati all'euribor con spread che nel corso dell'anno sono oscillati tra 350 e 500 *basis points*. Il mantenimento di un'importante quota di debito a breve termine è essenziale per l'ottimizzazione del livello del debito nel corso dell'anno, caratterizzato da flussi di incasso e pagamento molto stagionali. Il mutuo concesso da Banca OPI (confluita in Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo - Gruppo Intesa SanPaolo) in *pool* con CARIM e Mediocredito di Roma (ora rientrata nella galassia Unicredit), il cui rimborso terminerà nel 2016 (tasso Euribor 6 mesi + 0,29%; liquidazione semestrale degli interessi) è assistito da ipoteca sull'immobile di Via Emilia 155. Il mutuo con Unicredit (euribor 6m +60 bp) verrà completamente estinto nel 2014. Il mutuo è garantito da ipoteca di secondo grado sui beni della società in Via Emilia 155. Il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo - Gruppo Intesa SanPaolo (euribor + 45 *basis points*, scadenza 2021) è assistito da ipoteca di terzo grado sul quartiere fieristico di via Emilia.

Avendone i requisiti previsti, Rimini Fiera ha, al termine del 2012, presentato istanza per beneficiare della moratoria di cui alle "Nuove misure per il credito alle PMI del 28 febbraio 2012", dilazionando così di un anno la restituzione delle quote capitale in scadenza a partire dal 31 dicembre dei mutui

in essere con indiscutibili vantaggi finanziari ed economici, dati i tassi di interesse molto competitivi che caratterizzano questi debiti.

A parziale copertura del rischio economico cui andrebbe incontro la Società in caso di crescita dei tassi di interesse, sono state concluse delle operazioni di copertura finanziaria del rischio di variazioni del tasso di interesse tramite operazioni di contratti derivati non speculativi ad oggi in essere per un valore nominale totale di circa 1,1 milioni di euro il cui *fair value* al 31/12/2012 è negativo per euro 43.266. Per gli effetti sul conto economico di tali operazioni di copertura e per maggiori dettagli si rimanda all'analisi degli oneri e proventi finanziari e alla relazione sulla gestione.

Debiti (escluse banche)

Debiti (escluso banche)	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Acconti	430.437	355.653
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	7.072.275	7.452.088
Debiti verso imprese controllate	5.522.853	5.235.003
Debiti verso imprese controllanti	54.992	375.348
Debiti tributari	402.448	374.232
Debiti verso istituti previdenza / sicurezza sociale	421.722	412.688
Altri debiti	3.373.634	997.374
TOTALE	17.278.361	15.202.386

La consistenza della voce «Acconti» al termine dell'esercizio può variare sensibilmente di anno in anno in considerazione della data di svolgimento e del momento della fatturazione dei saldi delle prime manifestazioni dell'anno.

I debiti verso fornitori sono tutti scadenti entro i dodici mesi e sono integralmente in valuta di conto. I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» possono avere natura commerciale, finanziaria o tributaria, quest'ultimi quale residui generati dai rapporti conseguenti la scaduta opzione di consolidato fiscale nazionale operata da Rimini Fiera in qualità di consolidante (richiesta di rimborso IRES anni 2005-2007 e istanza di rimborso IRES su IRAP di cui si è detto a proposito dei «Crediti tributari»). I debiti verso la controllante Rimini Congressi S.r.l. hanno natura tributaria e nascono dal contratto di consolidamento fiscale che vede quest'ultima quale consolidante dal 2011.

Debiti verso imprese controllate	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	finanziari	commerciali	tributari
Debiti verso Fiera Servizi S.p.A.	68.983	23.739		13.930	9.809
Debiti verso Convention Bureau S.r.l.	1.994.495	1.546.572	1.512.831		33.741
Debiti verso Exmedia S.r.l.		3.028		1.210	1.818
Debiti verso Promospazio S.r.l.	2.849.704	2.642.023	1.278.826	1.341.239	21.958
Debiti verso Prime Servizi S.r.l.	460.235	602.273		601.597	676
Debiti verso Summertrade S.r.l.	48.036	205.985		64.659	141.326
Debiti verso Vigilanza Malatestiana S.r.l.	85.767	112.814		112.814	
Debiti verso TIG Italia S.p.A.	15.634	98.570			98.570
TOTALE	5.522.853	5.235.003	2.791.657	2.135.240	307.898

I debiti finanziari sono riconducibili al rapporto di c/c intercompany intercorrente tra Rimini Fiera e alcune società del Gruppo; per maggiori informazioni in merito alle condizioni economiche che regolano tali rapporti si veda quanto descritto più avanti.

I «Debiti tributari» sono così composti:

Debiti tributari	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Debito IRES		
Ritenute redditi lavoro autonomo	25.576	18.594
Ritenute redditi lavoro dipendente	373.432	355.324
Altri	3.440	314
TOTALE	402.448	374.232

In conseguenza del contratto di consolidamento fiscale in qualità di società consolidata, il debito residuo per l'IRES di competenza è divenuto un debito verso la consolidate Rimini Congressi S.r.l.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

Altri debiti	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Debiti verso clienti	209.910	127.103
Debiti Verso dipendenti	691.610	561.342
Debiti v/organizzazioni sindacali	605	1.448
Debiti v/organismi statutari	77.535	19.699
Debiti diversi	52.682	26.717
Cauzioni	5.505	5.505
Personale c/retribuzioni	535.787	255.560
Caparre	1.800.000	
TOTALE	3.373.634	997.374

Nel corso dell'esercizio è stata restituita alla società Rimini Cultura S.r.l. la caparra versata in seguito al compromesso per la vendita dell'area di Via della Fiera 52 prospiciente il nuovo Palazzo dei Congressi, in quanto il progetto di realizzarvi il nuovo Auditorium della musica di Rimini è stato abbandonato ed è in corso di definizione, con le competenti autorità, una nuova destinazione urbanistica del sito.

Tutti i debiti sopra esposti sono liquidabili nel corso dei prossimi 12 mesi.

Ratei, Riscconti passivi e Ricavi anticipati di competenza successivi esercizi

Ratei e riscconti passivi	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Ratei passivi	237.724	102.373
Riscconti passivi	4.174.132	4.056.358
TOTALE	4.411.856	4.158.731

Nei «Riscconti passivi» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Nuovo Quartiere Fieristico non ancora imputata a conto economico, pari a euro 3.852.245 (di cui 2.882.395 risccontabili oltre i cinque anni). La riduzione della posta rispetto al precedente esercizio è in larga misura conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Nuovo Quartiere di competenza dell'esercizio. I ratei passivi sono prevalentemente costituiti da interessi di competenza 2012 su finanziamenti o rate di finanziamenti scadenti nel 2013.

Ricavi anticipati di competenza successivi esercizi	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.708.799	9.225.209
Altri ricavi e proventi	8.312	
TOTALE	7.717.111	9.225.209

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi» sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi. Tale posta è stata utilizzata in applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012
Fideiussioni	62.000	62.000

Le fideiussioni in essere al termine dell'esercizio sono costituite da garanzie rilasciate a favore della Società Gas Rimini, della SIAE e del Comune di Rimini.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I «Ricavi delle vendite e delle prestazioni» computano i ricavi di competenza dell'esercizio 2012 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività fieristica e congressuale. Per una descrizione delle variazioni rispetto allo scorso esercizio si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Le tabelle seguenti offrono uno spaccato dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per natura e per tipo di attività.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per natura	2011	2012
Aree espositive	29.542.544	29.838.248
Pubblicità	1.580.307	2.071.103
Servizi	5.048.387	5.296.791
Biglietterie	952.617	1.012.905
Altri	2.673.933	2.221.258
TOTALE	39.797.788	40.440.305

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per attività	2011	2012
<i>Ricavi da fiere organizzate direttamente</i>	<i>33.686.701</i>	<i>34.896.026</i>
<i>Ricavi da fiere organizzate da terzi</i>	<i>2.810.522</i>	<i>2.552.508</i>
Ricavi imputabili all'attività fieristica	36.497.223	37.448.533
Ricavi imputabili all'attività congressuale	1.375.733	1.205.207
Ricavi imputabili ad altre gestioni	1.924.832	1.786.564
TOTALE	39.797.788	40.440.305

I ricavi crescono dell'1,6% rispetto al 2011 e diminuiscono del 11,5% rispetto al 2010, contrazione particolarmente significativa sull'attività fieristica.

La voce «Altri» comprende ricavi accessori al *core business* dell'azienda ma sempre rientranti nell'attività caratteristica di Rimini Fiera.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Altri	2011	2012
Affitti e locazioni attive	655.827	717.627
Proventi per concessioni varie	780.255	658.915
Arrotondamenti e abbuoni attivi	151	67
Parcheggio espositori	134.337	172.110
Proventi da pubblicazioni	21.837	20.597
Altri ricavi e servizi	371.488	308.887
Costi di competenza di terzi	616.946	261.948
Servizi CED	93.092	81.107
TOTALE	2.673.933	2.221.258

Gli «affitti e le locazioni attive» sono costituite principalmente dall'affitto dei parcheggi alla controllata Fiera Servizi S.r.l. (euro 316.086), dall'affitto del capannone di via Emilia 129 alla controllata Promospazio S.r.l. (162.800), dalla concessione del diritto di superficie del lastrico solare e di un terreno per la realizzazioni di impianti fotovoltaici (106.314), dall'affitto di postazioni a gestori di telefonia mobile (98.777) e, in misura minore, dagli affitti dei negozi e dei desk presso il nuovo quartiere fieristico.

Nella voce «Proventi per concessioni varie» sono computate le *fee* riconosciute alla Società da parte dei fornitori ufficiali.

Alcune manifestazioni sono realizzate in collaborazione con altri organizzatori sulla base di contratti che prevedono la divisione di costi e ricavi: la voce «Costi di competenza di terzi» accoglie dunque gli oneri di spettanza di tali partner.

Altri ricavi	2011	2012
Contributi in c/esercizio	112.889	41.264
Altri ricavi e proventi	921.449	1.014.670
TOTALE	1.034.338	1.055.934

I «Contributi in c/esercizio» sono costituiti da contributi regionali alle spese per l'internazionalizzazione delle manifestazioni fieristiche.

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie principalmente la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 193.970). Il contributo della Regione è imputato a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni per la cui realizzazione è stato erogato; a questo proposito si veda anche quanto sopra esposto alla voce «Risconti Attivi».

Costi della produzione

Costi della produzione	2011	2012
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.184.046)	(1.114.531)
Per Servizi	(23.143.452)	(23.998.676)
Per godimento beni di terzi	(138.040)	(120.091)
Per il personale	(8.306.622)	(7.747.644)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.665.434)	(6.958.749)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(142.255)	
Altri accantonamenti	0	(200.000)

Oneri diversi di gestione	(587.596)	(633.505)
TOTALE	(40.167.445)	(40.773.196)

I costi della produzione, nel loro complesso crescono dell' 1,5%, ma differiscono significativamente per la loro composizione. Innanzitutto vi è stata una crescita dei costi direttamente imputabili alle manifestazioni, in parte compensata da una contrazione dei costi generali di struttura legati al funzionamento degli uffici e soprattutto alla gestione e manutenzione del quartiere.

Un approfondimento particolare è necessario per comprendere la contrazione dei costi del personale, scesi del 6,7%. Parte della contrazione è riconducibile ad una politica di forte contenimento degli straordinari e al particolare presidio sulla fruizione di ferie e permessi che hanno generato risparmi molto significativi, resi possibili anche da una oggettiva contrazione dell'attività. Si segnala poi che il 31 dicembre 2011 è scaduto il contratto integrativo di lavoro di Rimini Fiera, contratto integrativo che, sebbene progressivamente riformato negli ultimi anni, era ancora molto oneroso dal punto di vista economico, ed inadeguato da quello funzionale perché premiava anzianità, lavoro straordinario, orario di lavoro contratto anziché produttività, merito e professionalità. Per tale ragioni l'azienda ha fin da subito manifestato ai lavoratori la necessità di un profondo mutamento del contratto integrativo, mutamento indispensabile per dare futuro all'azienda dato lo strutturale cambiamento del conto economico indotto dal mercato. Dopo mesi di trattative, durante le quali l'azienda ha unilateralmente continuato ad applicare lo scaduto contratto nella convinzione che fosse possibile giungere ad un nuovo accordo, data la distanza assoluta delle posizioni tra le parti, Rimini Fiera ha sospeso l'applicazione dello scaduto contratto integrativo dal 1 settembre, pur non cessando di cercare il confronto con i rappresentanti dei lavoratori. Nella convinzione che sia possibile arrivare alla stipula di un nuovo contratto integrativo compatibile con il mutato contesto economico e di settore, è stato deciso di accantonare euro 200.000 nell'apposito «Fondo rinnovo contratto».

Gli ammortamenti, frutto dell'applicazione delle aliquote precedentemente indicate, sono sostanzialmente in linea con quelli del passato esercizio.

La «Svalutazione delle immobilizzazioni Immateriali» concerne i marchi legati al progetto «Country Life» di cui si è detto in precedenza a commento delle variazioni intervenute nelle «Immobilizzazioni Immateriali».

Ammortamenti e svalutazioni	2011	2012
Immobilizzazioni immateriali	(266.538)	(227.869)
Terreni e fabbricati	(2.830.388)	(2.823.704)
Impianti e macchinari	(2.688.400)	(2.640.893)
Attrezzature industriali e commerciali	(606.505)	(570.696)
Altri beni	(130.613)	(126.747)
Immobilizzazioni materiali	(6.255.906)	(6.162.040)
Svalutazione Immobilizzazioni Immateriali		(200.844)
Svalutazione Crediti in Attivo Circolante	(142.990)	(367.996)
TOTALE	(6.665.434)	(6.958.749)

La tabella in calce offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Oneri diversi di gestione».

Oneri diversi di gestione	2011	2012
Imposta comunale immobili / IMU	(73.920)	(95.184)
Altre tasse comunali	(221.784)	(215.482)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(2.655)	(2.572)

Quote associative e contributi	(192.393)	(197.166)
Valori bollati e vidimazione libri	(4.649)	(6.633)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(4.692)	(9.648)
Altri costi	(87.503)	(106.820)
TOTALE	(587.596)	(633.505)

Tra gli «Oneri diversi di gestione» occorre soffermarsi sull'Imposta Comunale sugli Immobili, di cui si è già detto in precedenza in relazione ai Fondi Rischio. Qui si segnala unicamente che il costo iscritto a bilancio costituisce il pagamento della prima rata (avvenuto prima della sentenza di primo grado). Per il principio di prudenza (in attesa del giudizio definitivo) non è stato stornato il costo iscrivendo il credito per il diritto al rimborso.

Oneri e proventi finanziari

I «Proventi da partecipazioni» sono costituiti dal dividendo di euro 450.000 che il Consiglio di Amministrazione di Fiera Servizi S.r.l. ha proposto in distribuzione. Nei «Proventi da titoli iscritti nell'Attivo Circolante» sono ricompresi i dividendi sulle azioni di una locale Banca di Credito Cooperativo.

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di c/c intercompany con alcune società controllate e collegate. Su tali rapporti maturano, al 31/12/2012, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi.

Proventi diversi dai precedenti	2011	2012
Interessi attivi su c/c e libretti bancari	9.595	12.746
Interessi attivi su altri crediti	8.999	9.406
Differenze attive di Swap		
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	103.131	186.954
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese collegate	368.046	754.728
TOTALE	489.771	963.834

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono prevalentemente imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento.

Gli interessi passivi bancari concernono i mutui contratti dalla Società e l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Interessi ed altri oneri finanziari	2011	2012
Interessi passivi su debiti bancari	(969.424)	(1.325.659)
Interessi passivi su altri debiti	(140)	(98)
Differenze passive di swap	(41.171)	(32.477)
Interessi passivi su c/c infragruppo verso imprese controllate	(45.454)	(78.323)
TOTALE	(1.056.189)	(1.436.557)

Le «Differenze passive di swap» si riferiscono alle operazioni di copertura del rischio di crescita dei tassi di interesse. Si tratta di una sola operazione di copertura: un *Collar* legato all'Euribor a 6 mesi del valore nominale di euro 1.116.272 (soggetto a piano di ammortamento), spread 0,21%, *floor* di 3,2% *cap* 4,6%. Valore di mercato al 31/12/2012 negativo di euro 43.265.

Al termine dell'esercizio non sussistono crediti o debiti in valuta. Le differenze Attive e Passive di cambio sono tutte effettivamente realizzate nel 2012.

Utili e Perdite su Cambi	2011	2012
Differenze attive di cambio	1.405	1.366
Differenze passive cambio	(984)	(2.315)
TOTALE	421	(949)

Rettifiche di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio sono state svalutate alcune partecipazioni per adeguare il loro valore contabile al valore della corrispondente quota di patrimonio netto, laddove le differenze riscontrate apparissero difficilmente recuperabili in tempi ragionevoli e certi.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Rettifiche di Attività Finanziarie	2011	2012
Rivalutazioni di Partecipazioni	0	0
Rivalutazioni di titoli in Attivo Circolante	35	88
Svalutazioni Partecipazioni	(691.000)	(68.837)
Aeradria S.p.A.	(681.000)	(68.837)
Rimini Trade Fair Inc..	(10.000)	

Componenti straordinarie

Oneri e proventi straordinari	2011	2012
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive	12.198	660.972
Insussistenze del passivo	52.703	296.172
Proventi relativi a precedenti esercizi	10.663	5.907
Oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	(25.917)	(100.000)
Insussistenze dell'attivo	(21.956)	(63.789)
Imposte relative a precedenti esercizi	(2.750)	(132)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(93.385)	(68.358)
TOTALE	(68.444)	730.772

L'azienda ha provveduto, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 16/2012 e del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012, a presentare istanza di rimborso per l'IRES versata sull'IRAP calcolata sul costo del personale per il periodo 2007/2010, pari ad euro 311.240. Il provento è iscritto nelle «Sopravvenienze attive», mentre il credito è stato contabilizzato tra gli «Altri crediti tributari». Sempre nella voce «Sopravvenienze attive» è stato contabilizzato il provento derivante dalla definizione del valore dei conferimenti effettuati dal Comune di Rimini, pari ad euro 325.096. Per comprendere le ragioni di questa posta occorre risalire all'atto del 1998 con il quale il Comune conferiva a titolo di aumento di capitale i terreni su cui sorge il quartiere fieristico. Gli accordi tra gli allora soci dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini prevedevano un conferimento di 20,825 miliardi di lire ciascuno (successivamente ridotto a 19,625 miliardi). Il Comune adempì ai suoi obblighi con un conferimento in denaro di 6,525 miliardi e attraverso il conferimento di terreni, in parte acquisiti in via bonaria ed in parte espropriati, con un onere a carico dell'Amministrazione stimato nel complesso in miliardi 13,1 (pari ad euro 6.765.585,38) inserendo nell'atto di conferimento (e negli atti amministrativi propedeutici) la seguente clausola: "... qualora per effetto della definizione delle indennità di esproprio si venisse a determinare un diverso onere in capo all'Amministrazione Comunale, rispetto a quanto complessivamente previsto per l'acquisizione delle aree, così come stabilito dalla delibera di C.C. n. 174 del 5 agosto 1998, la differenza rispetto al valore di conferimento, se positiva, verrà conferita in denaro (da parte del Comune), mentre se negativa, verrà portata in riduzione della quota di conferimento in denaro così come previsto nella suddetta delibera di C.C. numero 174/1998". Nel corso del 2011 si sono conclusi gli ultimi procedimenti amministrativi innescati dai ricorsi di alcuni espropriati ed è perciò stato possibile definire l'effettivo

onere in capo all'Amministrazione Comunale per l'acquisizione dei terreni conferiti nel 1998. In base alla ricostruzione effettuata e definita nel corso dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2012, tenendo conto anche delle spese legali e di personale sostenute dal Comune, l'onere sopportato dall'Amministrazione risulterebbe di euro 6.440.489,56, inferiore quindi di circa 325.000 euro a quanto preventivato con il conseguente obbligo da parte del Socio Comune di Rimini di provvedere al versamento in denaro della cifra indicata, versamento effettuato integralmente nel dicembre 2012.

Le «Insussistenze del passivo» si originano dallo stralcio di una serie di piccoli debiti antecedenti il 2009 contestati e mai reclamati dai creditori e dallo stralcio di eccessivi costi accertati in «fatture da ricevere» negli anni passati.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

Imposte sul reddito d'esercizio	2011	2012
I.R.E.S. di competenza	(59.017)	(381.005)
I.R.A.P. di competenza	(290.291)	(272.794)
Imposte correnti	(349.308)	(653.799)
I.R.E.S. anticipata	(124.965)	111.315
I.R.A.P. anticipata	(19.947)	7.804
Imposte anticipate	(144.912)	119.119
I.R.E.S. differita		2.232
I.R.A.P. differita		
Imposte differite	0	2.232
Proventi (Oneri) adesione al regime di Consolidato Fiscale		80.675
TOTALE	(494.220)	(451.773)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (assunte in misura pari alle aliquote effettive dell'ultimo esercizio).

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	2011			2012		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo Svalutazione Crediti	417.628	27,5%	114.849	606.050	27,5%	166.665
Altri Fondi per rischi, oneri e spese	260.000	27,5%	71.500	340.000	27,5%	93.500
Altri Fondi rilevanti ai fini IRAP	11.500	31,40%	3.611	429	31,40%	135
Quote associative liquidate in esercizi successivi	3.508	31,40%	1.102			
Emolumenti Amministratori non liquidati nell'esercizio	63.750	27,5%	17.531			

Ammortamenti civilistici eccedenti gli amm. Fiscali	312.121	31,40%	98.006	325.964	31,40%	102.353
Svalutazioni civilistiche di Immobilizzazioni Immateriali				200.844	31,40%	63.065
Totale imposte anticipate	1.068.507		306.599	1.473.287		425.718
Imposte differite:						
Ammortamenti fiscali eccedenti gli amm. civilistici	32.070	27,50%	8.819	23.952	27,50%	6.587
Totale imposte differite	6.084.800		8.819	23.952		6.587

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 27,5% e IRAP 3,90%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal Principio Contabile 25.

Riconciliazione tra IRES teorica e IRES da Bilancio

Risultato prima delle Imposte	1.361.426
<i>Onere fiscale teorico (27,5%)</i>	<i>(374.392)</i>
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi accantonati in esercizi precedenti	(279.111)
Dividendi da Controllate/Rivalutazione Partecipazioni	(450.000)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(6.631)
Altre variazioni in diminuzione	(459.724)
Quota Irap e TFR versato deducibili	(250.901)
Totale variazioni in diminuzione	(1.446.368)
Variazioni in aumento	
Svalutazione partecipazioni e Acc. al Fondo Sva. Partecipazioni	68.837
Svalutazione Civilistica Immobilizzazioni	200.844
Altri Accantonamenti e Ammortamenti indeducibili	572.951
IMU	95.184
Altre variazioni in aumento	560.899
Totale variazioni in aumento	1.498.715
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)	(28.301)
Reddito imponibile IRES di competenza	1.385.472
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRES effettivo	1.385.472
IRES di competenza	(381.005)
IRES a Conto Economico	(381.005)

Riconciliazione tra IRAP teorica e IRAP da Bilancio

Differenza tra Valore e Costi della Produzione	723.043
Costi non rilevanti ai fini IRAP	8.516.484
Imponibile teorico	9.239.527
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(360.342)</i>
Variazioni in diminuzione	
Inail, Apprendisti , cuneo fiscale e altri sgravi	(2.624.495)
Ammortamenti fiscali eccedenti	
Altre Variazioni in diminuzione	(68.358)
Totale variazioni in diminuzione	(2.692.853)
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori	224.311
Ammortamenti fiscalmente non deducibili	
IMU	95.184
Altre variazioni in aumento	128.553
Totale variazioni in aumento	448.048
Reddito imponibile IRAP di competenza	6.994.722
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRAP effettivo	6.994.722
IRAP di competenza	272.794
IRAP a Conto Economico	272.794

DIPENDENTI

Il numero di lavoratori alle dipendenze della società è rimasto, nel complesso, ai livelli dello scorso anno, anche se nella seconda parte del 2012 vi è stata una contrazione di unità impiegate che continuerà anche nel 2013.

Numero medio dipendenti	2011	2012
Dirigenti	5,0	5,0
Quadri	6,9	7,0
Impiegati	87,0	91,0
Apprendisti Impiegati	2,8	0,0
Operai	4,0	3,3
TOTALE	105,7	106,3

COMPENSI PER CARICHE SOCIALI

I compensi agli Amministratori (stabiliti con delibera assembleare del 26 maggio 2010) si contraggono per effetto dell'autoriduzione volontaria degli Amministratori a partire dal mese di giugno e per il mancato conseguimento degli obiettivi legati alla parte variabile dei compensi medesimi.

Compensi cariche sociali	2011	2012
Amministratori	308.043	224.311
Sindaci	88.339	134.553
TOTALE	396.382	358.864

L'aumento dei costi inerenti il collegio sindacale (Stabilito con delibera assembleare del 27 giugno 2011) è imputabile esclusivamente ad una diversa modalità di contabilizzazione del compenso di ciascun anno a partire dall'esercizio 2012, in quanto si è optato per una sua integrale imputazione sull'esercizio anziché continuare a ripartirlo su due esercizi sulla base delle attività. A parità di modalità di contabilizzazione i compensi, come sotto esposto, risultano ridotti in quanto anche

l'organo di Controllo ha provveduto ad una volontaria autoriduzione dei propri emolumenti a partire dal mese di giugno 2012.

	2011	2012
Compenso Collegio Sindacale ricalcolato	91.628	83.678

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La tabella seguente mostra i compensi erogati alla società di revisione legale dei conti.

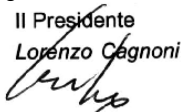
	2011	2012
Controllo contabile e Revisione legale annuale e consolidata	30.268	31.133
Totale	30.268	31.133

Il presente documento rispecchia al meglio la situazione economica e patrimoniale della società Rimini Fiera S.p.A. Si invitano pertanto gli Azionisti alla sua approvazione.

Rimini, lì 26 marzo 2013

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lorenzo Cagnoni



"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo dichiara che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art.2423 del codice civile."

"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."

RIMINI FIERA SPA

Sede Legale: Via Emilia n.155 – 47921 Rimini (RN)

Capitale Sociale: € 42.294.067,00 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva: 00139440408

Registro Imprese di Rimini: 00139440408

Numero REA: 224453

* * *

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

L'anno duemilatredici, il giorno ventinove del mese di maggio alle ore quindici,

29.05.2013 – h.15.00

presso la sede della società in Rimini, via Emilia n. 155, è riunita l'Assemblea Generale dei Soci di Rimini Fiera SpA, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2012;
2. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e determinazioni conseguenti;
3. Nomina del revisore contabile ex articolo 2409 bis e ss del C.C.;
4. Varie ed eventuali.

E' presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Lorenzo Cagnoni, il quale dopo aver assunto la presidenza della riunione ai sensi di Statuto, constata e fa constatare quanto segue:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in conformità a quanto previsto dallo Statuto;
- che è presente il 92,17% del capitale sociale essendo presenti gli azionisti indicati nell'allegato A in calce al presente verbale.
- che del Consiglio d'Amministrazione sono presenti i signori: Maurizio Ermeti (Vice Presidente), Salvatore Bugli, Alduino Di Angelo, Marianna Girolomini, Massimo Gottifredi, Paolo Pantaleoni, Gian Luigi Piacenti, Maurizio Proietti Pagnotta, oltre al Presidente Lorenzo Cagnoni;
- che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente signor Mario Giglietti ed i Sindaci effettivi Signori Marco Tognacci e Paolo Damiani;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare degli Azionisti, Amministratori e Sindaci presenti;

dichiara quindi l'assemblea validamente costituita ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto Sociale e degli artt. 2368 e 2369 Cod. Civ. ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Con il consenso unanime dei presenti viene chiamato a fungere da segretario il Direttore Generale della società dott. Pierino Venturelli, che accetta, affinché rediga il presente verbale.

Ai sensi del vigente regolamento di assemblea il Presidente informa i soci che, su suo invito, sono presenti in sala per assisterlo nell'esposizione degli argomenti o nello svolgimento dell'assemblea il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo dott. Carlo Costa, la responsabile dell'ufficio Comunicazione e Stampa dott.ssa Vitali e le sig.re Paola Forlani, Silvia Estienne ed Elena Forlani.

Il Presidente dà inizio ai lavori introducendo la trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno. Su invito del Presidente il Direttore Amministrazione Finanza Controllo e del Personale di Rimini Fiera procede ad illustrare i risultati dell'azienda nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2012, completandoli con notizie relative alla chiusura del bilancio consolidato. Nell'esposizione il dott. Costa si sofferma particolarmente su quegli

elementi di natura estimativa che compongono il bilancio, quali la svalutazione dei crediti, la svalutazione delle partecipazioni (in particolare della partecipazioni in Aeradria, il cui valore è stato allineato al patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile), e gli stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in particolare spiegando le ragioni dall'accantonamento a fondo rinnovo contratto integrativo. Sul tema del rinnovo del Contratto Integrativo e del Costo del Lavoro il dott. Costa informa i soci che il Consiglio di Amministrazione ha da alcuni mesi avviato lo studio di un percorso di riorganizzazione del Gruppo Rimini Fiera che potrebbe anche condurre ad una diversa organizzazioni funzionale e societaria. In seguito a tale illustrazione l'Assemblea, ad unanime consenso, dispensa il Presidente dal dare lettura del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012 (Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario) predisposto dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione degli azionisti in data antecedente la presente riunione, nei termini di legge. Il presidente invita il presidente del Collegio Sindacale a leggere la relazione al bilancio. Il Presidente premette che, in merito alle vicende della Società partecipata Aeradria Spa, come riferito dal Direttore Amministrativo nella sua esposizione, successivamente alla predisposizione della relazione del Collegio il Tribunale ha respinto la proposta di Concordato in continuità aziendale presentata al Tribunale di Rimini, concordato che verrà comunque riproposto nelle forme ordinarie. Ciò nonostante il Collegio ritiene non siano mutati gli elementi oggettivi di valutazione della partecipazione nella Società, i quali si fondano sui dati emergenti dell'ultimo bilancio approvato, cioè quello relativo all'esercizio sociale 2011. Il presidente del Collegio Sindacale Mario Giglietti legge la relazione e conclude esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dagli amministratori e nessuna obiezione in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio. In assenza di interventi da parte dei convenuti, su invito dei soci, il Presidente invita l'Assemblea ad accogliere la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile a copertura delle perdite degli esercizi precedenti. Nulla avendo da rilevare l'Assemblea a maggioranza dei presenti, nessun voto contrario e con la sola astensione del socio AIA CAPITAL SPA (0,7% del capitale presente), per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare il bilancio al 31.12.2012 di Rimini Fiera S.p.A. nello schema predisposto dal Consiglio di Amministrazione e in tutte le sue componenti (Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario), come da copia in atti sinteticamente riassumibili nelle seguenti risultanze:

•Totale Valore della Produzione	41.496.239
•Totale Costi della Produzione	(40.773.196)
•Totale Oneri e Proventi finanziari	(23.640)
•Totale delle rettifiche	(68.749)
•Totale Oneri e Proventi straordinari	730.722
•Risultato prima delle Imposte	1.361.426
•Utile (Perdita) dell'esercizio	909.653

- di destinare il Risultato d'Esercizio a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il Presidente Cagnoni prosegue introducendo la trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno; ricorda ai presenti che con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2012 (3° esercizio della carica), cessa l'attuale Consiglio di Amministrazione e che l'Assemblea dei Soci è quindi chiamata alla nomina dei nuovi

componenti il Consiglio; inoltre rammenta all'Assemblea che, in base allo Statuto, occorre:

- procedere alla presa d'atto delle nomine ex art. 2449 di Comune, Provincia, Camera di Commercio (2 membri ciascuna) e Regione (1 componente).
- procedere alla nomina degli altri quattro componenti, tra cui il presidente;
- determinare la durata della carica del CdiA ed i relativi compensi.

Il Presidente suggerisce all'Assemblea di procedere con la presa d'atto e con distinte votazioni per: a) la nomina dei tre Consiglieri di Amministrazione; b) la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; c) la determinazione della durata degli incarichi e dei compensi. Il socio AIA CAPITAL chiede che i nominativi candidati al CdiA la cui nomina è di competenza dell'assemblea, vengano votati singolarmente; preso atto del consenso dell'Assemblea alla proposta del socio AIA CAPITAL, il Presidente procede come sopra esposto.

Il Presidente dà comunicazione che:

- il Comune di Rimini, con decreto del 29/5/2013 prot. 98550 conferma quali componenti il Consiglio di Amministrazione in propria rappresentanza i sigg.ri:
 - Pantaleoni Paolo
 - Piacenti Gian Luigi
- la Provincia di Rimini, con decreto n° 6 del 16/4/2013 conferma quali componenti il Consiglio di Amministrazione in propria rappresentanza i sigg.ri:
 - Girolomini Marianna
 - Proietti Pagnotta Maurizio
- la CCIAA di Rimini, con deliberazione n. 46 del 28/05/2013 conferma quali propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione i sigg.ri:
 - Ermeti Maurizio Renzo
 - di Angelo Alduino
- la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta 676 del 27/5/2013 conferma quale componente il Consiglio di Amministrazione in propria rappresentanza il sig. Gottifredi Massimo.

Il Presidente informa l'assemblea di aver ricevuto, da parte di alcuni soci, distintamente, le candidature a componenti il Consiglio di Amministrazione dei sigg.ri: Bugli Salvatore, Michetti Giada e Pane Arturo. Invita quindi innanzitutto l'assemblea a prendere atto delle nomine proposte dai soci pubblici e successivamente a votare la proposta di nomina di Bugli Salvatore, Michetti Giada e Pane Arturo.

L'Assemblea dei Soci, con voto unanime

DELIBERA

di prendere atto che:

- il Comune di Rimini conferma quali propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione i sigg.ri Paolo Pantaleoni e Gian Luigi Piacenti ;
- la Provincia di Rimini conferma quali propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione la sig.ra Marianna Girolomini e il sig. Maurizio Proietti Pagnotta;
- la CCIAA di Rimini conferma quali propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione i sigg.ri Alduino di Angelo e Maurizio Renzo Ermeti;
- la Regione Emilia-Romagna conferma in sua rappresentanza il sig. Massimo Gottifredi

Il Presidente pone ai voti la conferma del Dott. Salvatore Bugli.

L'Assemblea con il consenso unanime del capitale essendo nessuno contrario o astenuto, e quindi all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge, per alzata di mano,

DELIBERA

di nominare Bugli Salvatore quale componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente pone ai voti la conferma della Dott.ssa Michetti Giada.

L'assemblea con il consenso del 99,3% del capitale presente, nessun contrario e con l'astensione del socio AIA CAPITAL e quindi a maggioranza dei voti, espressi nei modi di legge, per alzata di mano,

DELIBERA

di nominare Michetti Giada quale componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente pone ai voti la nomina del sig. Arturo Pane, nato a Gorizia il 22 marzo 1954 e residente a Coriano (RN) in via Moreta, 58.

L'assemblea con il consenso del 99,3% del capitale presente, nessun contrario e con l'astensione del socio AIA CAPITAL e quindi a maggioranza dei voti, espressi nei modi di legge, per alzata di mano,

DELIBERA

di nominare Pane Arturo quale componente del Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il Presidente della Provincia di Rimini sig. Stefano Vitali che, a nome dei soci pubblici della società, propone all'Assemblea di confermare nella carica di componente il Consiglio di Amministrazione con la funzione di Presidente il sig. Lorenzo Cagnoni.

L'Assemblea dei Soci, con il consenso unanime dei soci, espresso nei modi di legge, per alzata di mano,

DELIBERA

di confermare quale componente del Consiglio di Amministrazione con la funzione di Presidente del Consiglio medesimo, il sig. Lorenzo Cagnoni nato a Rimini il 22/03/1939 ed ivi residente in via di Porto Palos n.38.

Il Presidente Cagnoni prende la parola per ringraziare i soci della fiducia espressa e per sviluppare alcune considerazioni sull'esercizio concluso e sulle sfide dei prossimi anni.

Prende la parola il Presidente della Provincia di Rimini che propone di fissare la durata dell'incarico in tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Circa i compensi agli amministratori, rammentando che il Consiglio ha provveduto nel giugno scorso ad una volontaria riduzione delle proprie spettanze, propone di lasciare invariati i compensi degli amministratori attualmente riconosciuti vale a dire: al presidente un compenso annuo lordo di euro 50.400 ed, in aggiunta, una indennità di risultato pari al 15% della media (se positiva) del risultato economico risultante dal Bilancio Consolidato, redatto dalla società Rimini Fiera SpA quale capogruppo ai sensi del D. Lgs 127/1991, relativo all'esercizio al quale l'indennità si riferisce e a quello immediatamente precedente e, comunque, non superiore ad euro 42.500 lordi in ragione d'anno. La predetta indennità di risultato, prosegue il socio, risulta ragionevole e proporzionata, anche in ossequio alle disposizioni normative e di legge, infatti; (i) è determinata sul risultato del bilancio consolidato in quanto espressione diretta dell'attività del Presidente all'interno del Gruppo Rimini Fiera, attraverso l'esercizio delle funzioni di direzione e coordinamento unitamente alle deleghe operative nella capogruppo nel quale ha sempre esercitato ed eserciterà il ruolo di Amministratore Delegato; (ii) è stato considerato il livello di responsabilità che l'incarico presuppone tenuto conto del giro di affari e della patrimonializzazione del gruppo nonché dell'impegno che occorrerà dedicare all'attività. Propone altresì di destinare al vice-

presidente (se nominato) un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 25.200; agli altri consiglieri un compenso mensile lordo di euro 510 ed un gettone di presenza di euro 215 lordi. Propone altresì di riservare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi art. 20 dello statuto, la ripartizione - tenuto conto delle disposizioni di legge - di disporre per le remunerazioni spettanti ai consiglieri che saranno eventualmente investiti di particolari deleghe o incarichi, di compensi per un ammontare massimo di complessivi Euro 63.000, che non riguarderanno deleghe attribuite al Presidente.

Dopo breve discussione l'assemblea dei soci, a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fissare la durata dell'incarico agli amministratori in tre esercizi, vale a dire fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- di stabilire i compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione come segue:
 - euro 510 mensili lordi per la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione, con esclusione del Presidente e del Vice Presidente (se nominato);
 - euro 215 lordi per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione per ogni componente il Consiglio medesimo presente alla seduta, con esclusione del Presidente e del Vice Presidente (se nominato);
 - euro 25.200 lordi annui, onnicomprensivi, quale compenso al Vice Presidente (se nominato);
 - euro 50.400 lordi annui per la carica di Presidente, al quale spetterà anche una indennità di risultato annua pari al 15% della media aritmetica (se positiva) del risultato economico del Bilancio Consolidato, redatto dalla società Rimini Fiera SpA quale capogruppo ai sensi del D. Lgs 127/1991, relativo all'esercizio al quale l'indennità si riferisce e a quello immediatamente precedente e, comunque, non superiore ad euro 42.500 lordi in ragione d'anno.

Sul **terzo punto** il Presidente rammenta che è scaduto l'incarico per il revisore legale dei conti. Cede la parola al Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e del Personale dott. Carlo Costa, il quale dichiara di aver ricevuto incarico dal collegio sindacale di prendere contatti, al fine di ottenere una proposta di incarico, con almeno tre società di revisione, e procede ad illustrare ai soci gli esiti del lavoro svolto. Prende la parola il dott. Mario Giglietti, presidente del Collegio Sindacale, che illustra ai soci la proposta del collegio medesimo di affidare l'incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per un compenso annuo onnicomprensivo di euro 24.000 + IVA aggiornabile per gli anni futuri in base all'indice ISTAT. Segue discussione al termine della quale l'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di incaricare la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. del controllo contabile della società Rimini Fiera S.p.A. alle condizioni sopra indicate per gli esercizi 2013 – 2014 – 2015.

Nulla essendovi da trattare, il presidente dichiara chiusi i lavori alle ore 16.40 previa lettura del presente verbale.

IL PRESIDENTE
(Cagnoni Lorenzo)

IL SEGRETARIO
(Venturelli Pierino)

PRESENZE

ALLEGATO A

1	RIMINI CONGRESSI SRL	22.228.218	52,56% SI
2	RIMINI HOLDING SPA	3.383.525	8,00% SI
3	COMUNE DI RIMINI	389.384	0,92% SI
4	PROVINCIA DI RIMINI	3.772.909	8,92% SI
5	CCIAA DI RIMINI	3.772.908	8,92% SI
6	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.453.056	5,80% SI
7	GL EVENTS Italia	1.822.480	4,31% SI
8	KING SpA in liquidazione	900.000	2,13% NO
9	IMPREGILO EDILIZIA SPA	883.690	2,09% NO
10	FIERAINVEST SRL	476.974	1,13% SI
11	BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO SPA - BIIS SpA	428.995	1,01% NO
12	AIA CAPITAL SPA	256.500	0,61% SI
13	NEWCO ASCOM SPA	118.387	0,28% NO
14	CONFESERCENTI INVEST SRL	189.000	0,45% NO
15	COOPERATIVA BRACCIANTI RIMINESE SCARL	122.593	0,29% NO
16	ASSIMPRESA SPA	112.500	0,27% NO
17	CASSA DI RISPARIMO DI RIMINI	96.500	0,23% NO
18	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	96.500	0,23% SI
19	BANCA MALATESTIANA CREDITO COOPERATIVO	94.067	0,22% SI
20	CONCRETE SRL	94.067	0,22% NO
21	CAMST SCARL	90.821	0,21% SI
22	ADRIA INVEST SRL	90.000	0,21% NO
23	CONFINDUSTRIA RIMINI	67.500	0,16% SI
24	FINCOOP RIMINI SRL	67.500	0,16% SI
25	S.A.L.A. SRL	67.500	0,16% NO
26	COSTRUZIONI E IMPIANTI SPA - CEISA	25.380	0,06% NO
27	API SERVIZI SRL	1.164	0,003% NO
28	API SERVIZI RAVENNA SRL	1.164	0,003% NO
29	BAIETTA VINCENZO	2.328	0,006% NO
30	BALDININI LUCA	4.073	0,010% SI
31	BALDININI MONICA	4.072	0,010% NO
32	BERNABE' MARCO	5.819	0,014% NO
33	BRIGHI SRL	11.929	0,028% NO
34	CELLI GOFFREDO	7.274	0,017% NO
35	MENGOZZI LEO	2.328	0,006% NO
36	MORINI MAURIZIO	7.274	0,017% NO
37	PIRONI MAURO	2.328	0,006% NO
38	QUADRELLI CLETO	9.600	0,023% NO
39	RAPONE ALESSANDRO	4.655	0,011% NO
40	SICIT SPA	2.328	0,006% NO
41	SYNESIS SRL	1.164	0,003% NO
42	ACHILLI VELIANO	1.864	0,004% SI



43	LUCARINI SECONDO	4.661	0,011%	SI
44	ROMAGNA EST BCC	60.593	0,143%	NO
45	BEVITORI LEA	11.652	0,028%	NO
46	CESARI PAOLO	5.826	0,014%	NO
47	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI SRL	6.059	0,014%	NO
48	ASCOMFIDI Soc. Coop. a r.l.	34.958	0,08%	NO

CAPITALE SOCIALE **42.294.067** **100%**

CAPITALE PRESENTE	38.982.940	92,17%
CAPITALE ASSENTE	3.311.127	7,83%

"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."



RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO
2012**

Rimini Fiera SpA

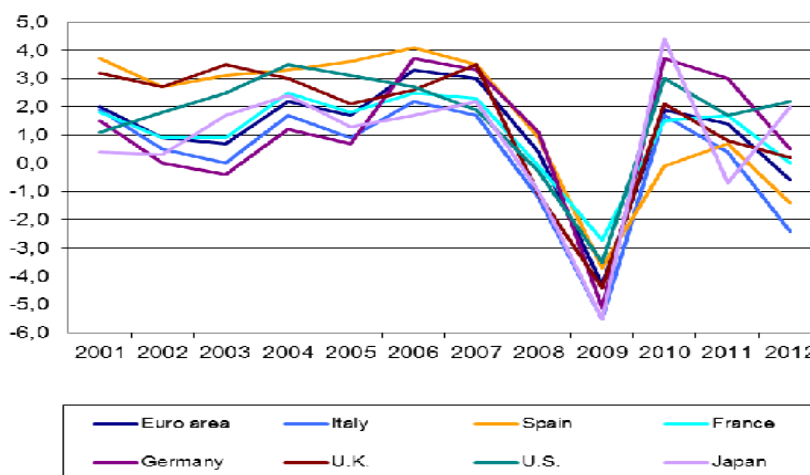
Via Emilia 155 – 47921 Rimini
Capitale Sociale 42.294.067 i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

le speranze di dover affrontare una crisi di natura prettamente finanziaria di prossima risoluzione che circolavano fino ai primi mesi del 2012 si sono dimostrate più delle chimere che i frutti di una attenta analisi. Un miglior lettore della realtà si è dimostrato chi paventava una crisi economica che sarebbe durata a lungo perché avrebbe messo in discussione la struttura del sistema economico europeo e, in modo più marcato, del nostro Paese. I Paesi dell'area Euro, nel loro complesso, hanno consuntivato un 2012 in recessione (-0,6%¹). Guardando i singoli Paesi i risultati sono differenti: Germania, Francia hanno consuntivato un anno in crescita, seppur modesta, mentre il nostro Paese ha visto la ricchezza prodotta nell'anno scendere del 2,4% rispetto al 2011, secondo solo alla Grecia (-6,4%) in questa poco lusinghiera classifica delle peggiori performance di crescita economica. Ciò che differenzia tutte le principali economie europee rispetto a Stati Uniti e Giappone, cioè le altre economie mature, è un 2012 peggiore del 2011, caratteristica questa solo dell'Europa, non degli altri Paesi che segnano gli estremi dell'Oceano Pacifico.

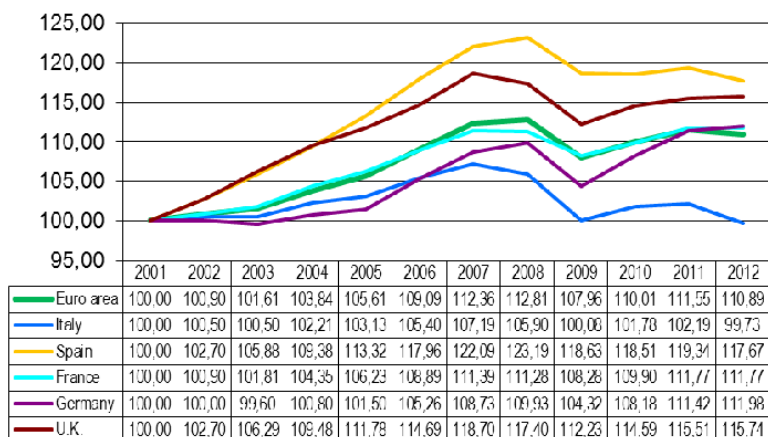
PIL: tasso % di crescita annua nei principali paesi Occidentali



La gravità della situazione economica è riscontrabile specialmente nel nostro Paese che raccoglie i frutti del suo cronico immobilismo che dura ormai da oltre un decennio. Se si osservano i dati 2012 con quelli del 2001 si deve constatare una realtà terribile: in questi undici anni il Prodotto Interno Lordo italiano, in termini reali, è diminuito, vale a dire che il nostro Paese è più povero (in termini di reddito) di quando Rimini Fiera ha iniziato la sua attività nel Nuovo Quartiere Fieristico. Il confronto con la media dei paesi dell'area Euro e le principali economie del continente è assai poco lusinghiero, con differenze nei tassi di crescita del periodo che vanno dagli 11 ai 18 punti percentuali.

¹ I dati sugli andamenti economici del PIL sono tratti dalla tavola Eurostat: « Real GDP grow rate – volume ».

Indice del PIL reale (2001=100)

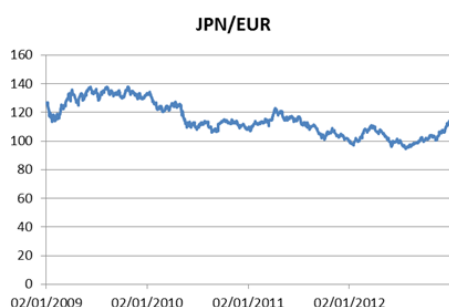


La recessione italiana si è intensificata nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2012 con il peggioramento dei tassi occupazionali (disoccupazione al 11,2%, 36,6% quella giovanile) che, unita al tasso di crescita dei salari inferiore al tasso di inflazione, hanno a loro volta indotto una ulteriore contrazione dei consumi delle famiglie.

Le aziende, oltre alla riduzione della domanda interna, continuano ad essere ostacolate dalle difficoltà finanziarie alimentate dall'incremento medio delle dilazioni di pagamento da parte dei clienti e dalla contrazione degli affidamenti bancari. Sul fronte del mercato dei capitali si continua a riscontrare una particolare anomalia: i tassi di interesse interbancari sull'euro si sono ulteriormente abbassati nel corso del 2012, raggiungendo livelli che si possono considerare irrisori (Euribor 3 mesi al 31/12/2012: 0,187%) eppure non è mai stato così difficile ottenere credito e, quando lo si ottiene, il costo finale per le aziende è elevatissimo a causa di un generalizzato e rapidissimo incremento degli spread applicati sui tassi di interesse presi a riferimento.

Meno pesante la situazione per quelle aziende italiane che hanno quote importanti di fatturato verso l'estero, specie extraeuropeo: la presenza su mercati non in recessione ha permesso di compensare in parte le difficoltà dei mercati interni. Tuttavia l'export italiano non è certamente favorito da un andamento dei cambi accondiscendente. In effetti sorprende un po' che, nonostante l'Europa risulti l'area economica più in difficoltà, sia per l'andamento del Prodotto Interno Lordo sia per le continue tensioni sui debiti sovrani di diversi Paesi dell'area euro, la moneta unica europea continui a mantenersi forte nei confronti delle principali monete internazionali, Dollaro USA, Yen e Yuan cinese, come si può osservare dagli andamenti sotto riportati².

² Dati Banca d'Italia elaborati internamente



Le difficoltà del sistema industriale ed economico italiano ed europeo si riverberano ovviamente anche sulle attività del Gruppo e particolarmente nelle sue principali linee di business: l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e l'attività congressuale. Non stupisce pertanto che anche il 2012 sia stato per il Gruppo Rimini Fiera un anno non privo di difficoltà con una contrazione di attività ancora importante rispetto al 2010, anno con calendario fieristico più simile al 2012. Tuttavia non si devono trascurare i segnali di una piccola crescita dei volumi rispetto al 2011, una inversione di tendenza dopo anni di segni negativi in qualsiasi tipo di raffronto.

L'andamento del sistema fieristico rispecchia ovviamente i trend macroeconomici: la gran parte delle aziende ha rivisto al ribasso i budget per la promozione di prodotti e servizi sviluppando una maggiore sensibilità a misurare gli effetti degli investimenti pubblicitari in tutte le loro forme. Questo, sommato alla pressione competitiva generata da un'offerta fieristica spesso eccedente i reali fabbisogni di mercato, ha ulteriormente accentuato la tendenza alla contrazione delle tariffe già manifestatasi negli anni scorsi. In molti casi le imprese, per contenere le spese, hanno limitato la loro presenza ad un solo evento fieristico nazionale, se non addirittura europeo, concentrandosi



spesso sull'evento più importante. confermato il fenomeno di delle fiere riconosciute leader di continuano a crescere, a scapito delle affermate. Anche nell'attività di Rimini verificato quanto sopra esposto: le settore (quali SIGEP, TTG, Ecomondo hanno consuntivato ottimi risultati, manifestazioni più deboli hanno di mq espositivi e di tariffe di vendita.

I metri quadri totali venduti dalle gruppo Rimini Fiera sono stati del 9,0% rispetto al 2010 (dato con manifestazioni più simile al 2012) ma 2,9% rispetto al 2011. L'indice di rotazione del quartiere³ è stato pari a 7,5 contro l'8,3 del 2010 e il 7,1 del 2011.



Questo ha rafforzamento settore, che fiere meno Fiera si è fiere leader di e RiminiWellness) mentre le sofferto in termini

aziende del 418.465, in calo calendario in aumento del

L'azione di Rimini Fiera per contrastare e gestire le difficoltà esterne è stata condotta su diversi fronti. Innanzitutto gli investimenti tesi ad incrementare la quantità ma soprattutto la qualità dei visitatori per massimizzare il ritorno economico degli investimenti dei nostri espositori e, con questo, fidelizzarli alla presenza alle nostre manifestazioni. Questo obiettivo, oltre che con le tradizionali forme di promozione, è perseguito facendo sì che le manifestazioni diventino sedi di importanti eventi che possano attirare i clienti dei nostri espositori, come, per citare un esempio, i campionati mondiali di pasticceria durante il SIGEP. A questo si affianca un'importante attività d'investimento per incrementare l'*incoming* di buyer esteri qualificati che le aziende possono selezionare ed incontrare pianificando gli appuntamenti attraverso una particolare piattaforma informatica che permette di conoscere gli interlocutori attraverso il loro profilo commerciale. Parallelamente si sta costruendo un sofisticato sistema di *Customer Relationship Management* per potenziare, personalizzare ed efficientare le azioni di marketing condotte su visitatori sempre più profilati. Continuano poi gli investimenti di risorse a sostegno delle manifestazioni più deboli, spostando la valutazione economica dei prodotti in un'ottica di medio periodo di modo da mantenere il presidio sul mercato per essere pronti a riprendere lo sviluppo quando l'economia tornerà a crescere. Il terzo fronte di azione è quello dell'innovazione e la ricerca di nuovi prodotti, sia attraverso il lancio di nuove manifestazioni fieristiche ed all'estensione dei merceologici di quelle storiche, impresa tutt'altro che semplice in un mercato asfittico e con eccesso di offerta, sia attraverso operazioni di acquisizione di prodotti già consolidati sul mercato. A ciò si aggiunge il paziente e costante lavoro di relazione volto a recuperare eventi che sono stati ospitati a Rimini ed hanno poi trovato collocazione altrove. Tra questi ultimi si segnala il ritorno a Rimini, nell'alveo di Ecomondo 2013, di Sal.V.E., salone triennale dei veicoli per l'Ecolgia, ritorno reso possibile grazie agli accordi stretti con l'associazione ANFIA. Nell'ambito dell'estensione dei merceologici degli eventi si pone in evidenza come per potenziare la manifestazione KeyEnergy si sia raggiunto nel corso dell'esercizio l'accordo con l'associazione ANEV (associazione nazionale energia del vento) per lanciare a Rimini una nuova sezione della manifestazione dedicata all'energia eolica: KeyWind 2013. Nel corso del 2012 è stato lanciato il nuovo evento R.H.EX, il nuovo format espositivo generato da SIA Guest e Sapere, in grado di offrire alle imprese innovativa visibilità e al pubblico specializzato un colpo d'occhio sui trend dell'ospitalità, della ristorazione e dell'intrattenimento. Il nuovo evento, sebbene abbia comportato il sacrificio dell'edizione 2012 di SIA Guest, è la risposta di Rimini Fiera all'evoluzione internazionale dei mercati di riferimento che chiedono maggiore concentrazione degli

³ L'indice di rotazione è il parametro con il quale si esprime il numero di volte in quartiere è stato venduto.



eventi, razionalizzazione di tempi e risorse, appuntamenti concreti ed aggreganti. Nella primavera del 2012 è iniziata la commercializzazione di A.B.Tech, il nuovo evento dedicato alla panificazione che si terrà nel gennaio 2013.

Sul fronte delle acquisizioni sono stati aperti diversi dossier con approfondite *due diligences* condotte dalle strutture interne alla fiera. Non sempre le verifiche condotte e le prospettive di sviluppo sono risultate coerenti con le valutazioni e le richieste dei proponenti per cui diversi progetti sono stati abbandonati. Vi sono però ancora diversi dossier che potrebbero concretizzarsi nella primavera 2013.

Nel settore congressuale il 2012 è stato il primo anno di pieno utilizzo del Palazzo dei Congressi di Rimini, "consegnato" a Convention Bureau nel settembre del 2011. Il nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini è un prodotto unico a livello nazionale, innovativo, funzionale, ecocompatibile e di prestigio, raggiungibile dagli alberghi in pochi minuti di passeggiata attraverso il "raggio verde", un sistema di parchi che congiunge il mare al Palazzo e al centro Città. Il primo anno di piena attività è stato all'altezza delle attese. Il numero degli incontri è aumentato del 25%, passando da 76 del 2011 a 95 del 2012 e l'incremento del numero dei partecipanti è cresciuto del 9%; il livello della domanda, che già aveva registrato un forte incremento nell'ultimo quadrimestre del 2011, si è mantenuto elevato per tutto il resto del 2012 consuntivando a fine anno un incremento complessivo del 12%. All'interno di questo dato va evidenziata la forte crescita registrata dalla domanda internazionale, che è aumentata del 28% rispetto al 2011 e tale trend si è confermato anche per i primi mesi del 2013. In termini di tipologia di promotore, il 2012 è stato caratterizzato da una forte presenza del settore medico scientifico e da una ripresa del settore corporate. In termini di percentuali di fatturato sul portafoglio complessivo, il comparto più significativo si conferma essere il settore associativo, a seguire il corporate e solo in via residuale gli enti pubblici. Il risultato economico, seppur negativo in questi primi anni di start-up della nuova struttura, è stato migliore delle attese.

Il 2012 è stato per TTG Italia, che opera verticalmente nel settore turismo, un anno con risultati differenziati a seconda delle linee di business. L'editoria continua la sua contrazione: il bisettimanale TTG Italia, pur rimanendo leader di mercato per quote, diffusione ed autorevolezza, segue le dinamiche di contrazione di tutta la raccolta pubblicitaria della carta stampata. Meglio è andata la raccolta pubblicitaria sui prodotti editoriali on-line e sui siti, segno di un crescente interesse degli operatori verso immediatezza della comunicazione web. Gli eventi "su misura" ed itineranti, internamente denominati *Road Show* hanno raggiunto livelli di fatturato e di margine inferiori alle attese ma hanno nel loro complesso tenuto consuntivando risultati comunque soddisfacenti. Un discorso particolare richiedono gli eventi fieristici, che ormai costituiscono il principale business dell'azienda. Le fiere TTG Incontri e TTI, che si tengono in autunno a Rimini, hanno ormai consolidato il ruolo di leader di mercato divenendo l'appuntamento italiano del business turistico. Tuttavia si segnala un risultato inferiore alle attese in termini di fatturato, contrazione totalmente imputabili al calo delle vendite nei mesi di agosto-ottobre, ove le difficoltà della stagione estiva e il peggioramento delle condizioni economiche generale del Paese hanno indotto le aziende del settore a ridurre la partecipazione agli eventi. Buoni i risultati di *International Bus Expo*, ormai l'unica manifestazione nazionale nel settore. Nell'esercizio è stato lanciato anche un nuovo evento dedicato al turismo delle Città d'Arte, Art & Tourism, svoltosi a Firenze nel mese di Maggio. Il risultato economico dell'evento è stato nettamente al di sotto delle attese segnando significativamente il conto economico della società nel 2012.

L'attività Congressuale, dal lato promozionale informativo, operata da Exmedia Srl, ha vissuto un anno molto difficile. La Borsa del Turismo Congressuale, svoltasi per la seconda volta in estate e Rimini, continua a soffrire, pur essendo l'unico evento del settore in Italia. Non ha portato i risultati attesi l'iniziativa editoriale intrapresa in collaborazione con gli ex dipendenti della società che editava la rivista «Convegni» e l'annuario di settore, società acquisita dal suo principale concorrente e chiusa. La nuova rivista Event Report non ha raggiunto i target di raccolta

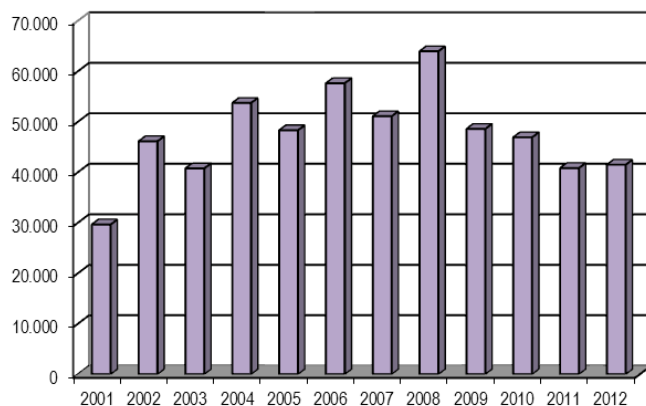
pubblicitaria prefissati ed è stata abbandonata mentre rimane attiva la versione on line consultabile sul sito di informazione www.eventreport.it e anche diffusa via news letter.

Per ciò che concerne il ramo di attività del Gruppo dedicato allo sviluppo dei business collaterali all'attività fieristico-congressuale, si segnala la buona performance di Promospazio che, nonostante una flessione nei fatturati (dovuta prevalentemente al calendario di Rimini Fiera) ha mantenuto un buon livello di attività extragruppo. La ristorazione condotta da Summertrade, nonostante una leggera contrazione dei fatturati rispetto al 2011, ha accresciuto l'efficienza e la qualità delle vendite concludendo con un risultato economico quasi raddoppiato. Le pulizie di Prime Servizi hanno visto una contrazione di fatturati anche sull'attività condotta al di fuori dell'ambito intercompany, a causa del rallentamento delle attività produttive della provincia. Vigilanza Malatestiana ha consuntivato il 2012 con risultati un po' al disotto delle attese. La Società Vigilanza Malatestiana ha tra i suoi asset le certificazioni ENAC per i servizi aeroportuali.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE E FINANZIARIA

Dopo tre anni di contrazione consecutivi (2009-2011), il fatturato di Rimini Fiera S.p.A. ha invertito la tendenza tornando a crescere: +1,6% rispetto al 2011, da 40,8 a 41,5 milioni di euro. Se si estende il confronto al 2010, anno più simile per calendario fieristico e che aveva consuntivato ricavi per 46,9 milioni, il segno è di altro tipo (-11,5%), ma tutto il contesto economico nazionale è profondamente cambiato in questi anni. Il volume dei metri quadri venduti è cresciuto del 2,9% rispetto al 2011 mentre si è ridotto del 9% rispetto al 2010. Il differente andamento delle variazioni di fatturato rispetto alla variazione dei metri quadri venduti, riscontrabili sia nel confronto con il 2011 che in quello verso il 2010, è l'espressione di uno dei maggiori problemi del settore fieristico: il progressivo indebolimento delle tariffe, dovuto ad una contrazione dei prezzi medi di vendita dei prodotti più deboli e, in alcuni casi, anche alla contrazione di metri quadrati di manifestazioni importanti sostituiti con crescita di eventi o manifestazioni di minor valore economico. Nel confronto con il 2010 il calo di metri quadri venduti per l'attività fieristica è stato in parte compensato da una crescita degli spazi affittati per attività congressuale ed eventi. Guardando le vendite 2012 in raffronto al 2011 l'attività congressuale svolta presso il quartiere fieristico è in calo (come era logico attendersi con l'apertura del Palazzo dei Congressi), mentre recupera l'attività fieristica (sia diretta che indiretta) grazie anche al buon andamento delle fiere tecnologiche biennali.

Rimini Fiera SpA
Valore della Produzione (Euro/1000)



Esaminando il valore della produzione per linea di business, Rimini Fiera conferma la sua vocazione di organizzatore fieristico, attività che svolge nel quartiere di proprietà ma anche in altre *location*. I ricavi per fiere organizzate da terzi diminuiscono (-14,5% sul 2010) e rappresentano solo il 6,2% dei ricavi di Rimini Fiera. I ricavi verso organizzatori terzi di Rimini Fiera S.p.A. sono in prevalenza costituiti dai contratti di concessione del quartiere e di fornitura dei servizi per le manifestazioni legate al turismo organizzate dalle controllate TTG Italia S.p.A. ed Exmedia S.r.l. Come accennato in precedenza i ricavi per l'attività congressuale e gli eventi svolti nel quartiere fieristico si contraggono rispetto al 2011 per la piena operatività del nuovo Palazzo dei Congressi. Si ricorda che, tra gli altri, nel 2011 Rimini Fiera aveva ospitato due eventi molto importanti: la convention aziendale di Banca Mediolanum e l'evento europeo del formatore statunitense Anthony Robbins

Rimini Fiera S.p.A. Valore della Produzione per linee di Business	2010	2011	2012	2012/2011	2012/2010	comp% 2012
Fiere organizzate da Rimini Fiera	39.518	33.997	34.896	2,6%	-11,7%	84,1%
Fiere organizzate da terzi	2.984	2.843	2.553	-10,2%	-14,5%	6,2%
Attività congressuale / Eventi	1.175	1.376	1.205	-12,4%	2,6%	2,9%
Altri ricavi (escluso contributo Reg. ER di competenza)	2.891	2.281	2.648	16,1%	-8,4%	6,4%

Nel 2012, con la presenza in calendario delle fiere tecnologiche biennali Tecnargilla (tecnologie per l'industria ceramica e i laterizi) e Technodomus (tecnologie per la lavorazione del legno), il settore «Technologies & Environment» è tornato a rappresentare l'attività principale di Rimini Fiera (35,8% dei ricavi fieristici), superando «Hotel and Food Industry» che, fino al 2009, è sempre stato il settore leader nei ricavi della società. Si ricorda che nel 2010 il settore «Technologies & Environment» ospitava anche la manifestazione dedicata al packaging, Packology, che ha cadenza triennale. Il calo del settore «Hotel and Food Industry» è invece imputabile alla manifestazione SIA (hotellerie) che nel 2012 non si è tenuta per confluire nel nuovo progetto RHEX (Rimini HO.RE.CA. Expo) dedicato alle tecnologie, agli arredamenti ed ai prodotti per hotellerie e ristorazione in calendario nel febbraio 2013. La perdita di fatturato per il cambiamento di data della manifestazione dedicata al settore alberghiero è in parte stato compensato dall'ottima performance di SIGEP.

Rimini Fiera S.p.A. Ricavi Fiere per cluster di riferimento	2010	2011	2012	2012/2011	2012/2010	comp% 2012
--	------	------	------	-----------	-----------	---------------

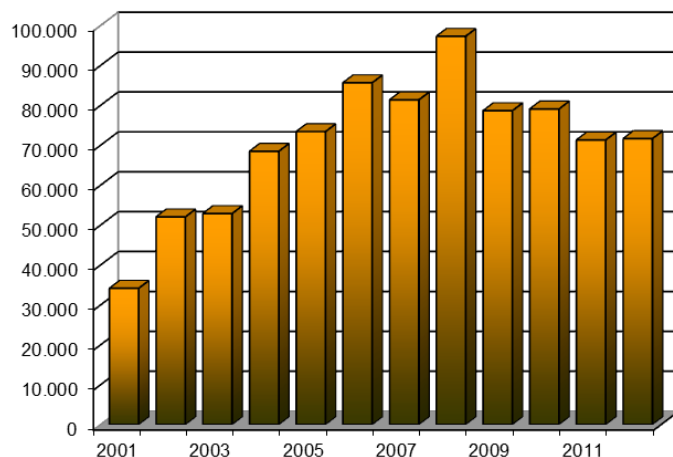
Hotel & Food Industry	13.122	12.623	11.151	-11,7%	-15,0%	29,8%
Technologies & Environment	15.588	8.332	13.409	60,9%	-14,0%	35,8%
Entertainment & Leisure	8.896	9.959	9.144	-8,2%	2,8%	24,4%
Travel & Tourism	4.896	5.926	3.745	-36,8%	-23,5%	10,0%

La necessità di investire sui prodotti fieristici in portafoglio per mantenerne alto l'appel, la maggior pressione commerciale necessaria per acquisire clienti, il calo di alcune manifestazioni storiche più mature, il lancio di nuovi prodotti e la maggior quota di ricavi imputabili ad attività con marginalità più contenuta hanno compresso in modo significativo la redditività operativa lorda di Rimini Fiera, passata in termini assoluti dagli 9,7 milioni del 2010 ai 7,3 del 2012. In termini relativi (MOL/Valore della Produzione), si sono persi ulteriori 3 punti percentuali di marginalità, passando dal 20,7% del 2010 al 17,6% del 2012, lontanissimi dai valori pre-crisi, per molti anni superiori al 30%. Ciò nonostante la vostra azienda continua ad essere il punto di riferimento nazionale per rapporto tra marginalità operativa lordo e fatturato. Altro dato positivo è che la contrazione della marginalità si è arrestata rimanendo, in termini relativi, ai livelli dello scorso anno. Il Costo del Lavoro, qui esposto comprendendo l'accantonamento al «Fondo Oneri Contratto» (si veda la Nota Integrativa) continua ad essere molto significativo in relazione al numero di occupati e all'attività svolta. Il Risultato Operativo si è mantenuto positivo ma si è ridotto a 0,7 milioni di euro, di poco superiore ai valori del 2011. Il risultato finanziario, nonostante la crescita degli spread sulle linee di credito a breve termine abbiano più che assorbito i benefici di un Euribor contenuto, è negativo di soli 24mila euro sia per la riduzione della posizione finanziaria netta sia per il dividendo di euro 450mila erogato dalla controllata Fiera Servizi S.r.l.. Il Conto Economico risente anche nel 2012 della svalutazione della partecipazione nella società di gestione dell'Aeroporto Federico Fellini di Rimini, che ha chiuso il 2011 con un forte sbilancio e nel 2012 ha chiesto l'accesso alla procedura del Concordato in Continuità. La scelta di sostenere l'attività del locale Aeroporto è per Rimini Fiera e per il Gruppo strategica perché indispensabile allo sviluppo internazionale delle manifestazioni e dell'attività congressuale condotta dalla controllata Convention Bureau. Sul risultato 2012 hanno inciso in modo significativo (e positivo) le partite legate alla gestione straordinaria dell'azienda. Si rimanda alla lettura della Nota Integrativa per maggiori dettagli circa quest'ultima e le altre voci del Conto Economico.

Rimini Fiera Spa: Conto Economico Riclassificato	2010	2011	2012	2012/2011	2012/2010
Ricavi	45.671	39.798	40.440	1,6%	-11,5%
Valore della Produzione	46.914	40.832	41.496	1,6%	-11,5%
Valore Aggiunto	17.810	15.494	15.261	-1,5%	-14,3%
Costo del Lavoro	(8.106)	(8.307)	(7.948)	-4,3%	-2,0%
Margine Operativo Lordo	9.704	7.187	7.314	1,8%	-24,6%
Ammortamenti e Accantonamenti	(7.263)	(6.522)	(6.591)	1,0%	-9,3%
Risultato Operativo	2.441	665	723	8,8%	-70,4%
Oneri e Proventi Finanziari	(645)	(266)	(24)	-91,1%	-96,3%
Rettifiche Attività Finanziarie	(117)	(691)	(69)	-90,1%	-41,4%
Oneri e Proventi Straordinari	411	(68)	731	-1167,7%	77,7%
Risultato prima delle Imposte	2.089	(361)	1.361	-477,5%	-34,8%
Imposte	(1.146)	(494)	(452)	-8,6%	-60,6%
Risultato d'Esercizio	943	(855)	910	-206,4%	-3,6%

Il Valore della Produzione conseguito dal Gruppo Rimini Fiera nel 2012 si è attestato a 71,3 milioni di euro, in calo del 9,4% rispetto al 2010 e in leggera crescita (+0,5%) rispetto al 2011.

Gruppo Rimini Fiera
Valore della Produzione (Euro/1000)



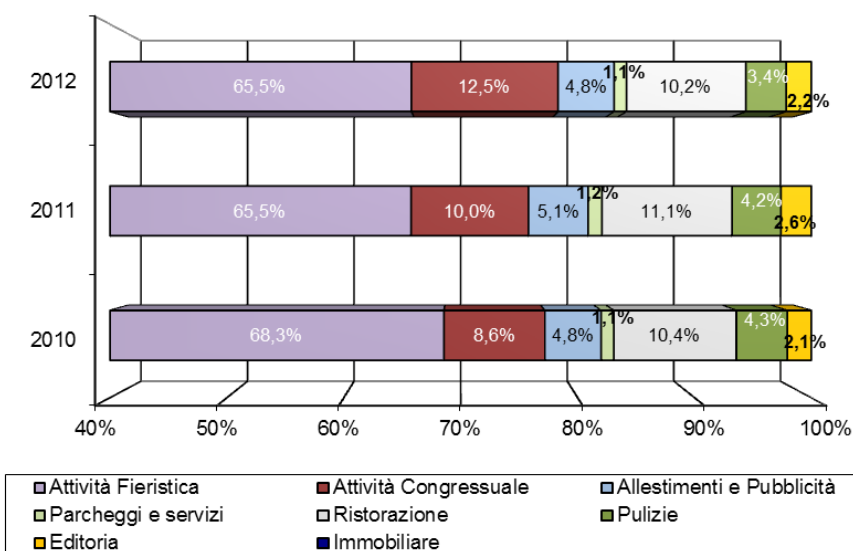
La contrazione dell'attività del Gruppo deriva prevalentemente dalla minore attività di Rimini Fiera e di TTG Italia, avendo le altre società in linea di massima confermato i risultati del precedente esercizio. Non vi sono variazioni nell'area di consolidamento rispetto sia il 2010 che il 2011.

Soffre soprattutto il *core business* del Gruppo: l'attività fieristica realizzata da Rimini Fiera, TTG Italia ed Exmedia, segna nel complesso un -11,4% rispetto al 2010 passando da 52,2 a 46,1 milioni di euro, in leggera crescita rispetto al 2011 (+0,8%). L'attività congressuale e degli eventi inizia a beneficiare dell'avvio di attività del nuovo Palazzo dei Congressi con crescite importanti: + 33,7% e + 26,1% rispetto al 2010 e al 2011. Si contraggono invece gli altri business del Gruppo, sia quelli connessi all'attività fieristica, sia quelli che si rivolgono ad altri settori di business per effetto della contrazione generale dell'attività economica.

Gruppo Rimini Fiera Ricavi per linea di business	2010	2011	2012	2012/2011	2012/2010	Comp % 2012
Attività Fieristica	52.215	45.706	46.083	0,82%	-11,74%	65,5%
Attività Congressuale	6.580	6.976	8.799	26,12%	33,71%	12,5%
Allestimenti e Pubblicità	3.658	3.556	3.351	-5,77%	-8,40%	4,8%
Parcheggi e servizi	837	813	746	-8,28%	-10,84%	1,1%
Ristorazione	7.976	7.746	7.156	-7,62%	-10,28%	10,2%
Vigilanza	240	313	272	-13,04%	13,60%	0,4%
Pulizie, facchinaggio e altri servizi	3.318	2.904	2.417	-16,79%	-27,15%	3,4%
Editoria	1.571	1.808	1.513	-16,27%	-3,68%	2,2%

Il grafico sottostante illustra la composizione dei ricavi del Gruppo negli ultimi anni, evidenziando come le difficoltà del settore fieristico abbiano contratto un po' l'incidenza di questa attività nel mix di business del Gruppo con un crescente peso dell'attività congressuale.

Gruppo Rimini Fiera:
Ricavi delle Vendite per Linea di Business



La redditività operativa lorda consolidata risente dei diversi rendimenti delle attività condotte dalle società del Gruppo ed è per questo motivo più bassa di quella della Capogruppo. In termini relativi si attesta al 11,3% dei ricavi, in termini assoluti si attesta a 8,1 milioni di euro, in calo di circa il 37,9% rispetto al biennio precedente. Su questo risultato ha inciso in modo particolare l'avvio della nuova manifestazione organizzata da TTG Italia dedicata al settore delle città d'arte che ha richiesto significativi investimenti.

Gruppo Rimini Fiera Conto Economico Riclassificato	2010	2011	2012	2012/2011	2012/2010
Ricavi	76.395	69.823	70.337	0,7%	-7,9%
Valore della Produzione	79.070	71.297	71.639	0,5%	-9,4%
Valore Aggiunto	29.551	26.054	24.706	-5,2%	-16,4%
Costo del lavoro	(16.468)	(16.765)	(16.585)	-1,1%	0,7%
Margine Operativo Lordo	13.082	9.288	8.121	-12,6%	-37,9%
Ammortamenti e Accantonamenti	(8.679)	(7.777)	(7.859)	1,1%	-9,4%
Risultato Operativo	4.403	1.511	262	-82,7%	-94,1%
Oneri e Proventi Finanziari	(719)	(614)	(563)	-8,4%	-21,8%
Rettifiche di valore di att. fin.	557	(701)	(691)	-1,5%	-224,1%
Oneri e Proventi Straordinari	141	264	1.098	315,9%	677,2%
Imposte	(2.145)	(1.390)	106	-76,9%	-97,6%
- Risultato di terzi	(117)	(53)	104	-294%	-189%
Risultato del Gruppo	2.120	(983)	(673)	-23,2%	-128,6%

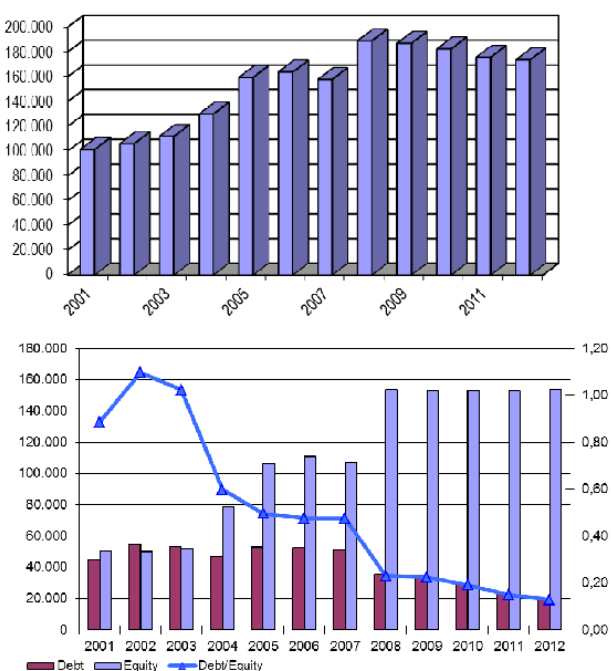
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel corso del 2012 gli investimenti operati da Rimini Fiera SpA sono stati rivolti principalmente all'acquisizione di marchi, per investimenti in software e hardware e per investimenti finanziari in società partecipate. L'attività di investimento in capo alla Capogruppo (3,7 milioni di euro) è stata in parte finanziata dai flussi di cassa generati dalla gestione e in parte avrà manifestazione finanziaria nei prossimi anni.

Rimini Fiera SpA Investimenti (Euro/1000)	2010	2011	2012
Investimenti immobilizzazioni immateriali	413	267	2.358
Investimenti immobilizzazioni materiali	935	385	819
Investimenti finanziari	576	372	528

Il Capitale Investito Netto di Rimini Fiera S.p.A. si contrae del 1,2% (da 175 a 173 milioni di euro) sia per ammortamenti superiori ai nuovi investimenti, sia per un incremento dell'attivo circolante. La Posizione Finanziaria netta di Rimini Fiera continua a migliorare, attestandosi su un indebitamento netto di 19,9 milioni di euro a fronte dei 22,8 del precedente esercizio, anche se la crescita del Capitale Circolante Netto ha assorbito cassa per 0,9 milioni di euro. L'indebitamento netto di Rimini Fiera è in calo dal 2002, nonostante nel periodo 2003-2012 si siano investiti circa 94 milioni di euro. Conseguentemente al calo dell'indebitamento e in presenza di un Patrimonio Netto sostanzialmente stabile, il rapporto *Debt/Equity*, che è un indicatore sintetico della capacità dell'azienda di sostenere l'indebitamento, migliora ulteriormente passando da 0,15 a 0,13.

Rimini Fiera S.p.A.
Capitale Investito Netto (Euro/1000)

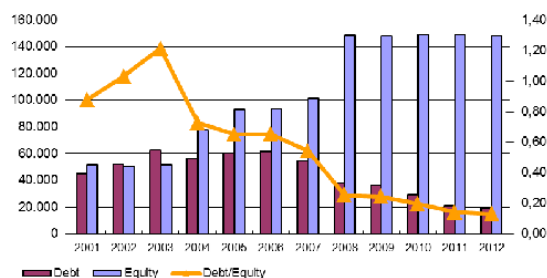
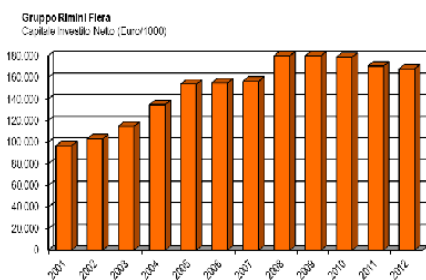


Rimini Fiera SpA Posizione Finanziaria Netta (Euro/1000)	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
1 Disponibilità a breve			

1.01	Denaro in cassa	19	27	9
1.02	Banche c/c attivi	3.728	2.216	2.176
1.04	Altri crediti finanziari a breve (collegate)	9.267	13.920	13.412
1.05	Credit fin. Verso soci/controllate/controllanti	3.995	3.260	3.846
Totale		17.009	19.423	19.443
2 Debiti a breve				
2.02	Altri debiti bancari a breve	(16.821)	(15.828)	(17.184)
2.03	Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(3.892)	(4.026)	(1.712)
2.05	Debiti fin. Verso soci/controllate/controllanti	(2.658)	(3.100)	(2.792)
Totale		(23.371)	(22.954)	(21.688)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)		(8.363)	(3.531)	(2.245)
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		0	0	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)				
5.01	Mutui	(23.060)	(19.312)	(17.612)
Totale		(23.060)	(19.312)	(17.612)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)		(23.060)	(19.312)	(17.612)
7 INDEBITAMENTO TOTALE		(46.432)	(42.266)	(39.300)
8 Posizione finanziaria netta (3+6)		(29.423)	(22.843)	(19.857)

Gruppo Rimini Fiera			
Investimenti (Euro/1000)	2010	2011	2012
Investimenti immobilizzazioni immateriali	464	622	2.664
Investimenti immobilizzazioni materiali	1.727	592	1.131
Investimenti finanziari	1	(96)	528

Gli investimenti consolidati si attestano sui 4,3 milioni di euro e, come per la Capogruppo, il Capitale Investito Netto si contrae leggermente mentre il rapporto *Debt/Equity* si riduce ulteriormente passando da 0,14 a 0,13.



Gruppo Rimini Fiera		31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Posizione Finanziaria Netta (Euro/1000)				
1 Disponibilità a breve				
1.01	Denaro in cassa	87	122	84
1.02	Banche c/c attivi	5.140	3.874	3.762
1.04	Altri crediti a breve			

1.05 Crediti fin. Verso soci/controllate/controllanti	9.267	13.920	13.412
Totale	14.494	17.916	17.257
2 Debiti a breve			
2.01 Banche c/c passivi	0	0	
2.02 Altri debiti bancari a breve	(16.851)	(15.829)	(17.246)
2.03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(3.901)	(4.070)	(1.712)
2.04 Altri debiti a breve	(10)	(4)	0
2.05 Debiti verso soci/controllate/controllanti			(98)
Totale	(20.762)	(19.903)	(19.056)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	(6.268)	(1.987)	(1.799)
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	0	0	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)			
5.01 Mutui	(23.099)	(19.342)	(17.631)
5.05 Altri debiti a medio/lungo			
Totale	(23.099)	(19.342)	(17.631)
6 Posizione Finanziaria a medio/lungo (4+5)	(23.103)	(19.342)	(17.631)
7 Indebitamento Totale	(43.865)	(39.245)	(36.688)
8 Posizione Finanziaria Netta (3+6)	(29.371)	(21.329)	(19.430)

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca svolge un ruolo di assoluto rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

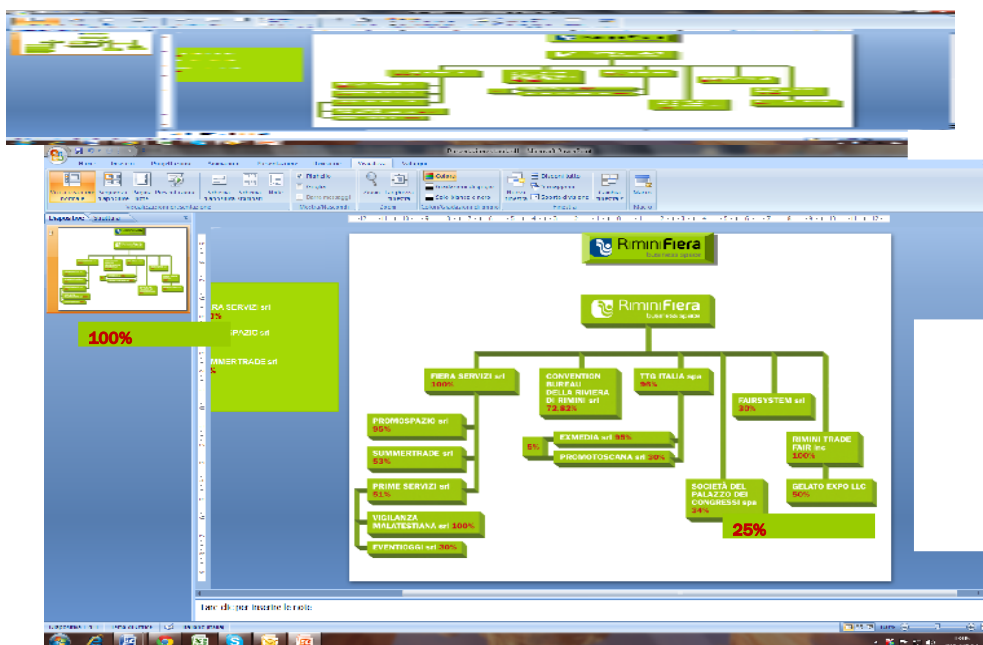
Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curata direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in Rimini Fiera è presidiata da ciascuna *Business Unit* attraverso risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dalla presidenza e dal management di Rimini Fiera e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione e con l'ausilio di professionisti di comprovata esperienza e notorietà.



RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La società Capogruppo, Rimini Fiera S.p.A., oltre al ruolo istituzionale di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le

massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato. In particolare la società Capogruppo ha messo a disposizione di Convention Bureau, fino alla consegna del Nuovo Palazzo dei Congressi, gli spazi congressuali per la loro commercializzazione; concede in affitto a Fiera Servizi, che ne cura la gestione, i parcheggi attrezzati e loca il quartiere a TTG ed Exmedia Italia per la realizzazione delle manifestazioni TTG Incontri, TTI e BTC. Rimini Fiera percepisce dei compensi da Promospazio e da Summertrade in quanto riconosciuti come fornitori ufficiali di servizi presso il quartiere fieristico; acquista beni e servizi da Summertrade, da Fiera Servizi e da Promospazio. Promospazio loca da Rimini Fiera il capannone industriale ove ha sede. Promotoscana percepisce da Exmedia un canone d'affitto per il ramo d'azienda BTC. Prime Servizi e Vigilanza Malatestiana forniscono servizi di pulizia, facchinaggio e vigilanza a diverse società del Gruppo.



Al termine dell'esercizio 2012 Rimini Fiera esercitava attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis del codice civile, sulle società Fiera Servizi S.r.l., TTG Italia S.p.A., Exmedia S.r.l., Prime Servizi S.r.l., Vigilanza Malatestiana Srl, Promospazio S.r.l. e Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.. Rimini Fiera S.p.A. è a sua volta controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale, al fine di ottimizzare la gestione fiscale del Gruppo, ha stipulato un contratto di consolidato fiscale in qualità di consolidante che vede Rimini Fiera, Fiera Servizi e TTG Italia in qualità di società consolidate, unitamente a Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE

Al 31/12/2012 Rimini Fiera non detiene azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie.

FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le manifestazioni svoltesi nel primo trimestre 2013 hanno, nel complesso, presentato risultati leggermente inferiori alle aspettative. E' ancora cresciuto SIGEP ed è stata un grande successo la prima edizione riminese di ABTech (in precedenza ospitato in Fiera Milano) a tal punto che il principale partner dell'evento e titolare di una quota del marchio, il consorzio SIPAN (imprese della

filiera della panificazione) ha deciso di appoggiare il progetto per la trasformazione della fiera da triennale a biennale. Un discreto successo ha avuto la manifestazione RHEX, di cui si è detto in precedenza, mentre ha sofferto la manifestazione sul *gaming* "Enada Primavera", sia per il calo del fatturato del settore sia, soprattutto, per il ritardo delle nuove normative di omologazione degli apparecchi per il gioco. Il nuovo evento dedicato alla casa e al fashion (ICDF) è stato integrato in RHEX in quanto non ha raggiunto livelli di vendita tale da garantirne un autonomo svolgimento.

Nel mese di gennaio 2013 è stata costituita la società AIRET Exhibitions Srl, detenuta al 51% da Rimini Fiera S.p.A. e per le restante quote da soci privati. La società ha come obiettivo la realizzazione a Rimini, nel mese di ottobre, di una manifestazione fieristica che rappresenti l'offerta italiana delle tecnologie per l'industria aeronautica, aeroportuale ed il design applicato a questi settori. AIRET espanderà poi la sua attività alla consulenza all'internazionalizzazione ed alla formazione nel campo della gestione aeroportuale con innovativi progetti.

Si rammenta che l'Assemblea dei soci, nella seduta del 10 febbraio 2010, ha deliberato l'erogazione di un dividendo di euro 0,47 per azione mediante distribuzione di riserve ed utili accantonati, subordinandone però la liquidazione al verificarsi della prevista alienazione del patrimonio non strategico di Rimini Fiera, individuato nei terreni in Via della Fiera (lato Riccione) e Via Emilia 129. Al momento si informano gli azionisti che l'operazione non è ancora conclusa, ma vi sono trattative ad un buono stato di avanzamento.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI ED ALLE INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto esterno

La crisi economica pare ancora lontana dalla sua soluzione, in particolar modo in Europa ed in Italia. Persiste la difficoltà per le aziende e le famiglie italiane nell'ottenimento di credito che limita la loro capacità di investimento e di consumo. Questa congiuntura negativa, che probabilmente persisterà per buona parte del prossimo anno, può impattare sui risultati attesi del Gruppo a causa della minor capacità di spesa delle imprese che espongono in fiera e dei visitatori. La tendenza delle imprese a confermare l'acquisto degli spazi espositivi sempre più a ridosso dell'inizio dell'evento fieristico, espone l'organizzatore ad un maggior rischio economico rendendo più difficoltoso calibrare gli investimenti sulla base dei risultati attesi.

Ai rischi indotti dalla crisi economica si sommano quelli più specifici del mercato fieristico, mercato che, specie in Italia ed in Europa Occidentale, sta attraversando una fase di maturità caratterizzata da una eccedenza di metri quadri espositivi disponibili o, per utilizzare una terminologia tipica dei settori industriali, una eccedenza di capacità produttiva installata. Si prevede pertanto un intensificarsi della pressione competitiva con il conseguente rischio di una contrazione della marginalità per gli organizzatori fieristici e, ancor più, per i gestori di quartieri fieristici.

Rischi connessi al contesto interno

L'attività del Gruppo è in buona misura trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, raggruppati però in un numero limitato di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi. Il Gruppo pone in essere attività finalizzate a limitare questo rischio attraverso stipula di accordi a lunga durata e seguendo con attenzione e presenza le attività del mondo associativo dei propri clienti.

INFORMAZIONI CIRCA L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI E LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si provvede a fornire indicazioni circa gli strumenti finanziari in capo alla società ed al Gruppo e ai rischi ad essi connessi.

Al 31/12/2012 rilevano i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per classi (euro/1000):

	Rimini Fiera S.p.A.	Gruppo Rimini Fiera
Disponibilità Liquide	2.185	3.846
Crediti Commerciali	6.875	14.829
Immobilizzazioni finanziarie	20.036	12.139
Titoli	4	4
Crediti Finanziari	17.258	13.412
Debiti Commerciali	9.588	17.133
Debiti verso Banche	36.508	36.590
Altri Debiti Finanziari	2.792	98
Derivati	-43	-43
Garanzie Rilasciate	62	235

Le «disponibilità liquide» sono costituite dai depositi bancari e dalle giacenze di cassa. Non sono soggette a particolari rischi e la politica di gestione delle disponibilità liquide mira a minimizzare le giacenze attive per data valuta, al fine di ottimizzare il costo dell'indebitamento.

I «crediti ed i debiti commerciali», parte intercompany, presentano tutti durata inferiore a 18 mesi e pertanto, anche in base all'interpretazione ABI, non rientrano tra gli strumenti finanziari di cui si devono fornire particolari informazioni.

Le «partecipazioni» sono tutte in società non quotate e sono tutte partecipazioni che rispondono a logiche operative di business. Non si detengono partecipazioni acquisite in applicazione di strategie di tipo puramente finanziario.

I «titoli» posseduti dalla Capogruppo sono costituiti da alcune azioni della Banca di Credito Cooperativo Romagna Est, acquisite per ottenere la qualifica di socio necessaria per l'affidamento richiesto alla medesima.

I «crediti finanziari» e gli «altri debiti finanziari» della Capogruppo sono rappresentati dai saldi dei conti correnti intercompany tra Rimini Fiera e le società del Gruppo, creati per centralizzare ed ottimizzare la gestione dei fabbisogni finanziari. Circa le condizioni economiche che regolano tali rapporti si rimanda alla nota integrativa.

I «debiti verso banche» sono gestiti prevalentemente dalla Capogruppo. Il Gruppo si finanzia tramite mutui (ipotecari e chirografari) e attraverso finanziamenti a breve termine non autoliquidanti. Tutto il debito è a tasso variabile. Per tutelarsi parzialmente dal rischio economico di un rialzo dei tassi di interesse l'azienda ha stipulato e potrebbe ancora stipulare dei contratti di *Interest Rate Swap* il cui *fair value* alla data di chiusura del bilancio è esposto in tabella. Nella nota integrativa si possono riscontrare maggiori delucidazioni circa i contratti in essere. Nella *policy* aziendale non è prevista la possibilità di acquisire prodotti derivati per fini diversi dalla copertura di specifici rischi.

Le «garanzie rilasciate» sono costituite da garanzie a favore di fornitori continuativi e a favore di Enti Locali.

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni di rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal *credit manager* ed infine affidata la legale o a società

specializzate. Il software della società, utilizzato anche dalle principali controllate, tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Si precisa che la società non è esposta a variabili di rischio valutario e di prezzo in quanto le vendite sono tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile. Con riferimento al rischio di tasso si precisa che l'indebitamento finanziario in essere è collegato al tasso Euribor, parzialmente coperto con le operazioni di cui sopra. Non sussiste un reale rischio di liquidità poiché il Gruppo dispone di linee di credito ancora inutilizzate.

INFORMAZIONI CIRCA IL PERSONALE

Nel corso del 2012 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE

Rimini Fiera ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004: tutto il quartiere fieristico è all'insegna del basso impatto ambientale (ed è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Nel novembre 2010 è stato inaugurato un impianto fotovoltaico a copertura dei parcheggi dell'ingresso ovest che si estende su di un'area di oltre 14mila metri quadrati. La potenza installata è addirittura di un megawatt, la produzione annua pari a un milione 200mila kw/h all'anno, che fanno risparmiare al territorio l'immissione in atmosfera di ben 560mila kg di anidride carbonica, sempre ogni anno. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica. Nel corso del 2012 è stato inaugurato un nuovo impianto fotovoltaico (realizzato da terzi) sulle coperture dei padiglioni rendendo Rimini Fiera il primo quartiere autosufficiente dal punto di vista dell'approvvigionamento elettrico. Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca" del ghiaccio) che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua e l'acqua dei periodici svuotamenti delle fontane e dei laghetti del quartiere viene trattata e riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il

quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

Rimini Fiera e le altre società del Gruppo non hanno subito sanzioni o pene inerenti reati e danni ambientali, né sono state dichiarate colpevoli per danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI CIRCA IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI

In ottemperanza al D.Lgs 196/2003 – art. 26 dell'allegato B, si informa che la società ha provveduto a redigere ed aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati.

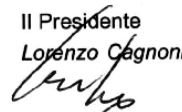
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2012 di Rimini Fiera SpA si conclude con un utile di euro 909.653 che si propone di destinare integralmente a copertura delle perdite degli esercizi passati.

Rimini, lì 26 marzo 2013

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lorenzo Cagnoni



"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."



RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2012

Rimini Fiera SpA

Via Emilia 155 – 47921 Rimini
Capitale Sociale 42.294.067 i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

Relazione della Società di Revisione



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Rimini Fiera S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rimini Fiera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Rimini Fiera S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rimini Fiera S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Rimini Fiera S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rimini Fiera S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 10 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."



RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2012

Rimini Fiera SpA

Via Emilia 155 – 47921 Rimini
Capitale Sociale 42.294.067 i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

Relazione del Collegio Sindacale

RIMINI FIERA S.p.A.

Capitale sociale € 42.294.067,00 i. v.

Sede Legale: Via Emilia n. 155 – 47921 Rimini

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Rimini 00139440408

BILANCIO D' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DEL SECONDO COMMA DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata sempre ispirata alle disposizioni di Legge ed alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. I Sindaci hanno regolarmente preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Grazie anche alla frequenza delle riunioni consiliari, questo Collegio ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società ed è quindi ragionevolmente in grado di assicurare che le deliberazioni adottate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto con l'interesse sociale, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I Consiglieri ai quali sono stati conferite particolari attribuzioni, hanno fornito informazioni sull'esercizio delle proprie attribuzioni in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, assolvendo in questo modo alle disposizioni di cui all'art. 2381 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né esposti.

Il Collegio ha proseguito il programma di verifiche finalizzato alla vigilanza sulla adeguatezza della struttura organizzativa e dell'impianto contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In questa ottica, al fine di procedere ad un reciproco scambio di informazioni, così come previsto dalla vigente normativa (art. 2403 *bis*, secondo comma, del Codice Civile), questo Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile e monitorato l'attività dei Collegi sindacali delle società appartenenti al gruppo, soffermandosi sugli andamenti economici e sulla situazione finanziaria della società e del gruppo; non sono emersi dati od informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha naturalmente esaminato il progetto di bilancio corredato dalla relazione sulla gestione, che è stato messo a disposizione nei termini stabiliti dall'art. 2429 del Codice Civile, verificando l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e dando atto altresì che non è stata esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma.

Si ricorda all'Assemblea dei Soci che la società Rimini Fiera spa, con parere positivo reso da codesto Collegio, in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009, a valere

quindi sugli esercizi 2010, 2011 e 2012, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ha conferito l'incarico del controllo contabile, così come la revisione legale dei conti, alla "Reconta Ernst & Young S.p.A.", con sede a Roma, Via Gian Domenico Romagnosi n.18/A, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Essendo la revisione legale del bilancio demandata alla Reconta Ernst & Young S.p.A., questo Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la formazione e la struttura e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, della voce "Avviamento" che, così come doverosamente precisato nella nota integrativa, verrà ammortizzato in 18 anni.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto dal soggetto incaricato della revisione contabile segnalazioni di fatti suscettibili di censura; questo Collegio prende atto, inoltre, che la Società di Revisione riferisce nella propria relazione al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012, che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ed è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di relazione.

Per tutto quanto precede, questo Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, né formula obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito al risultato di esercizio.

Rimini, 12 aprile 2013.

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Giglietti
Presidente

Dott. Marco Tognacci
Sindaco Effettivo

Rag. Paolo Damiani
Sindaco Effettivo

"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."



RIMINI FIERA S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2012

Rimini Fiera SpA

Via Emilia 155 – 47921 Rimini
Capitale Sociale 42.294.067 i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>valori in euro</i>	2012	2011
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo	723.043	664.681
Ammortamenti	6.590.753	6.522.444
Imposte	(451.773)	(494.220)
Variazione credito per imposte anticipate	(119.119)	144.912
Variazione TFR e altri fondi	63.332	(1.853.181)
1° flusso di cassa della gestione corrente	6.806.236	4.984.636
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Variazione crediti non finanziari	(531.359)	2.344.079
Variazione ratei e risconti attivi	(198.347)	189.780
Variazione costi ant. di comp. successivi es.	422.161	(773.263)
Variazione debiti non finanziari	(1.767.752)	644.948
Variazione ratei e risconti passivi	(253.125)	(234.934)
Variazione ricavi ant. di comp. successivi es.	1.508.098	30.998
Variazione C.C.N.	820.324	(2.201.608)
Flusso monetario gestione corrente (1° Flusso di cassa - Variazione CCN)	5.985.912	7.186.244
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(2.358.120)	(266.574)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(819.082)	(385.348)
Investimenti finanziari	(528.500)	(371.526)
Totale flussi assorbiti dall'attività di investimento	(3.705.702)	(1.023.448)
Flusso di cassa gestione operativa	2.280.210	6.162.796
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Oneri/proventi gestione straordinaria con manifestazione finanziaria	730.772	(68.444)
Oneri/proventi gestione finanziaria	(23.640)	(265.959)
Variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, riduz. Riserva Rivalutazione, ...)	0	750.538
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	2.987.342	6.578.931
Variazione debiti finanziari	(2.967.495)	(4.164.634)
Variazione di crediti finanziari	(77.909)	(3.917.879)
Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di Disponibilità liquide)	(58.062)	(1.503.582)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	2.243.238	3.746.820
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.185.176	2.243.238

"Il sottoscritto Cagnoni Lorenzo, consapevole delle conseguenze penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini autorizzata con provvedimento Prot.N.10294 del 27/03/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Rimini."